C O M U N E
D I T E R N I

D I R E Z I O N E - U R B A N I S T I C A - Q U A L I T A' U R B A N A
UNITA' ORGANIZZATIVA - COORDINAMENTO OPERATIVO NUOVO PRG - PIANIFICAZIONE

03-OP-054
VARIANTE AL PRG
PARTE STRUTTURALE E OPERATIVA
Ridefinizione zone boscate

Adozione: delibera C.C. n 245 del 25/11/2013	Versione variata a seguito esame osservazioni Del. di C.C. n. 275 del 15.06.2015	Approvazione:

RELAZIONE PAESAGGISTICA	

PROGETTISTI
ARCH. CARLA COMELLO

COLLABORATORI
ARCH. STEFANO BALDIERI
ARCH. EMILIANO STABLUM
GEOM. STEFANO MONALDI
M.A. ROBERTA MORICONI

1. RICHIEDENTE: Comune di Terni

2. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO: VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE STRUTTURALE E OPERATIVA

Ridefinizione della perimetrazione delle zone boscate

L'individuazione delle zone boscate da inserire nel Nuovo PRG del Comune di Terni è stata effettuata negli anni 2002-2003 sulla base sia di sopralluoghi diretti sia dall'esame delle aerofotogrammetrie allora disponibili in bianco e nero, in scala 1:10.000 e di conseguenza con una risoluzione relativamente bassa.

Tenuto conto delle possibili approssimazioni di tale individuazione, la Regione dell'Umbria, con la legge n.11/2005 così come modificata dalla LR n.8/2011, alla lettera g) del c.3 bis dell'art.18, ha previsto procedure semplificate per le varianti strutturali ai PRG che consentano l'adeguamento dei piani stessi alla situazione reale anche in relazione alle zone boscate.

Pertanto si è ritenuto corretto e necessario, anche in base alle richieste di adeguamento pervenute all'Amministrazione, riesaminare le indicazioni di piano al fine di giungere ad una delimitazione il più possibile coerente con la situazione di fatto, potendo contare su più precisi e definiti supporti cartografici e fotografici.

Si deve fare presente che da tale revisione si è potuto verificare una sostanziale correttezza della delimitazione approvata, che risulta notevolmente esaustiva e coerente con le finalità della normativa regionale di tutela e salvaguardia dei boschi esistenti, inquadrandone la tessitura territoriale e collegandola con i filari arborei e corridoi vegetazionali individuati nel territorio agricolo.

Le variazioni apportate trovano la loro motivazione sia nel riscontro della reale copertura boschiva del territorio, sia delle scelte progettuali di piano tese alla salvaguardia ed all'implementazione delle aree verdi da tutelare al fine del raggiungimento del bilancio ambientale in riferimento agli interventi edificatori ed infrastrutturali previsti.

3. **OPERA CORRELATA A**: territorio aperto

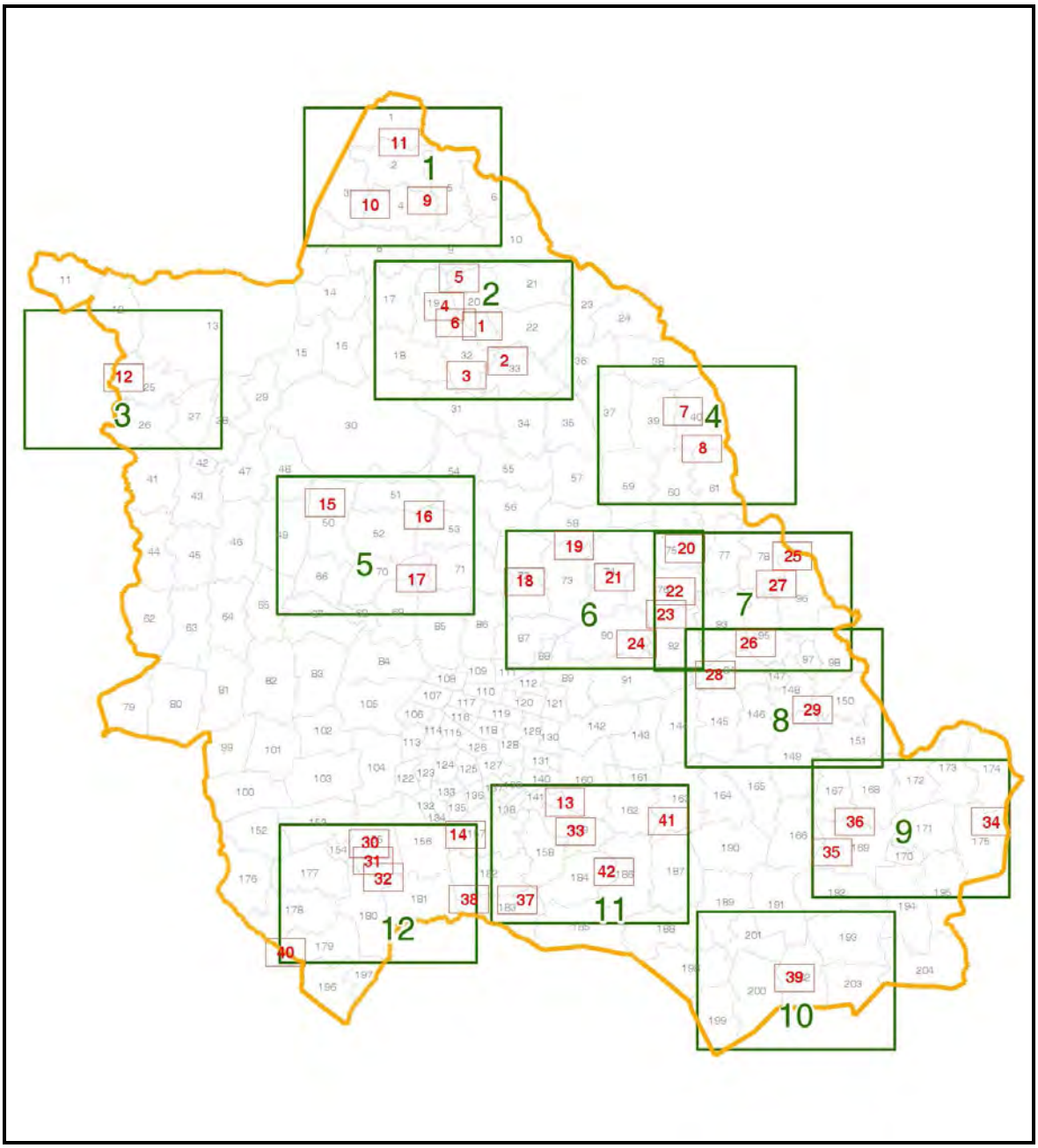
4. **CARATTERE DELL'INTERVENTO**: permanente rimovibile

5. DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA INTERESSATA E STATO REALE DEI LUOGHI

Le varianti parziali in esame sono distribuite su tutto il territorio comunale e riguardano gli elaborati Tav A, tav 5.1, tav 7.2 del PRG del Comune di Terni.

Sono state quindi prodotte 42 tavole di variante alla tavola A. (in quadrettato rosso sono evidenziate gli ambiti di variante)

Ai fini della presente relazione vengono invece individuati 12 ambiti geografici di cui viene descritta la destinazione d'uso urbanistica e l'uso reale del suolo, cosi come esemplificato dalla tavola di inquadramento seguente.



Ambito geografico 1: riguarda la parte nord del Comune di Terni, lungo la alta val di Serra.

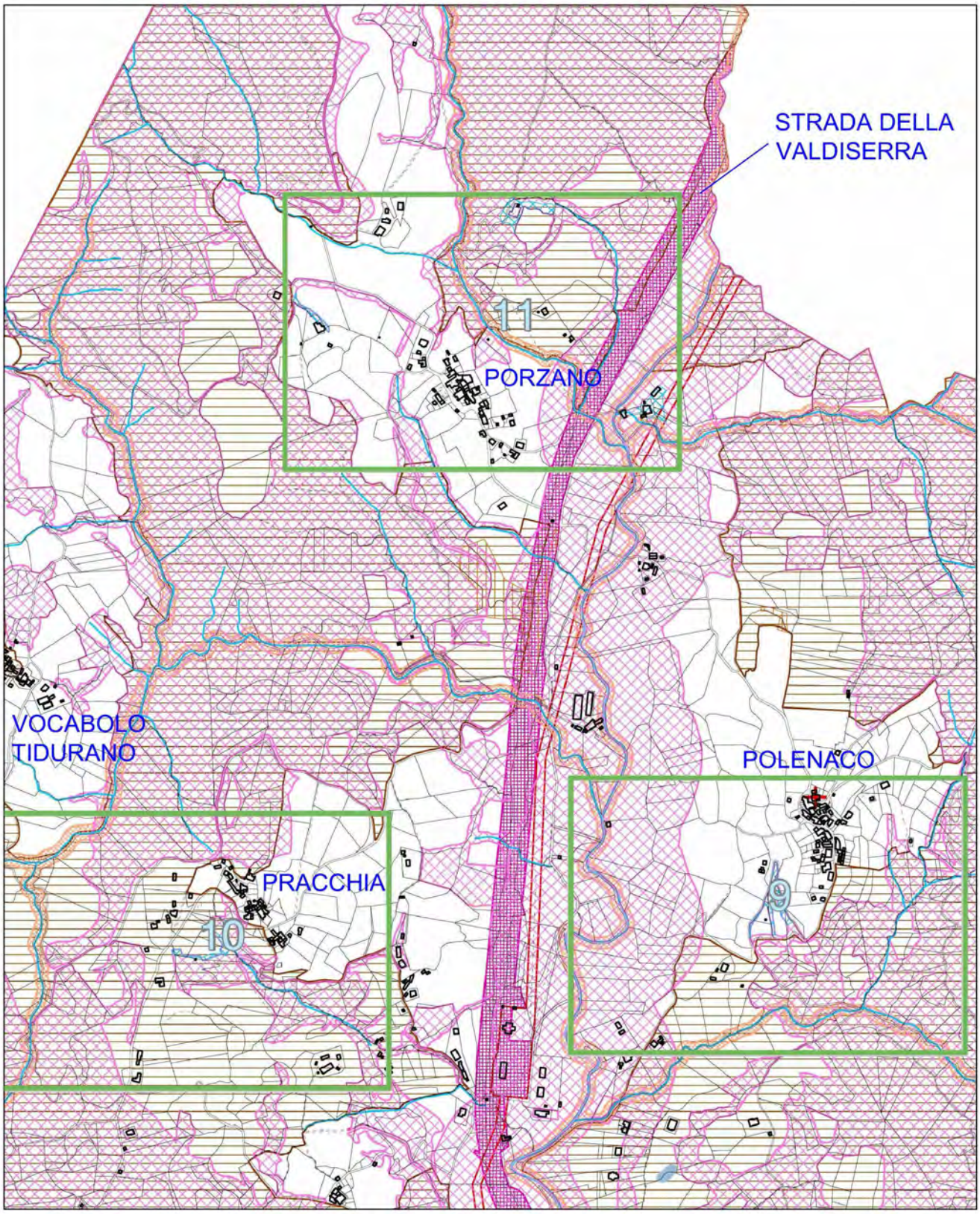
Il paesaggio è costituito da colture agrarie alle quali si alternano spazi naturali di ampie zone boscate e di filari arborei.

Gli insediamenti sono principalmente puntuali, sviluppatisi in corrispondenza di borghi rurali storici posti in luoghi d'altura o di versante.

Scarsa la presenza di case sparse e di annessi, che risultano concentrati nei nuclei abitati.

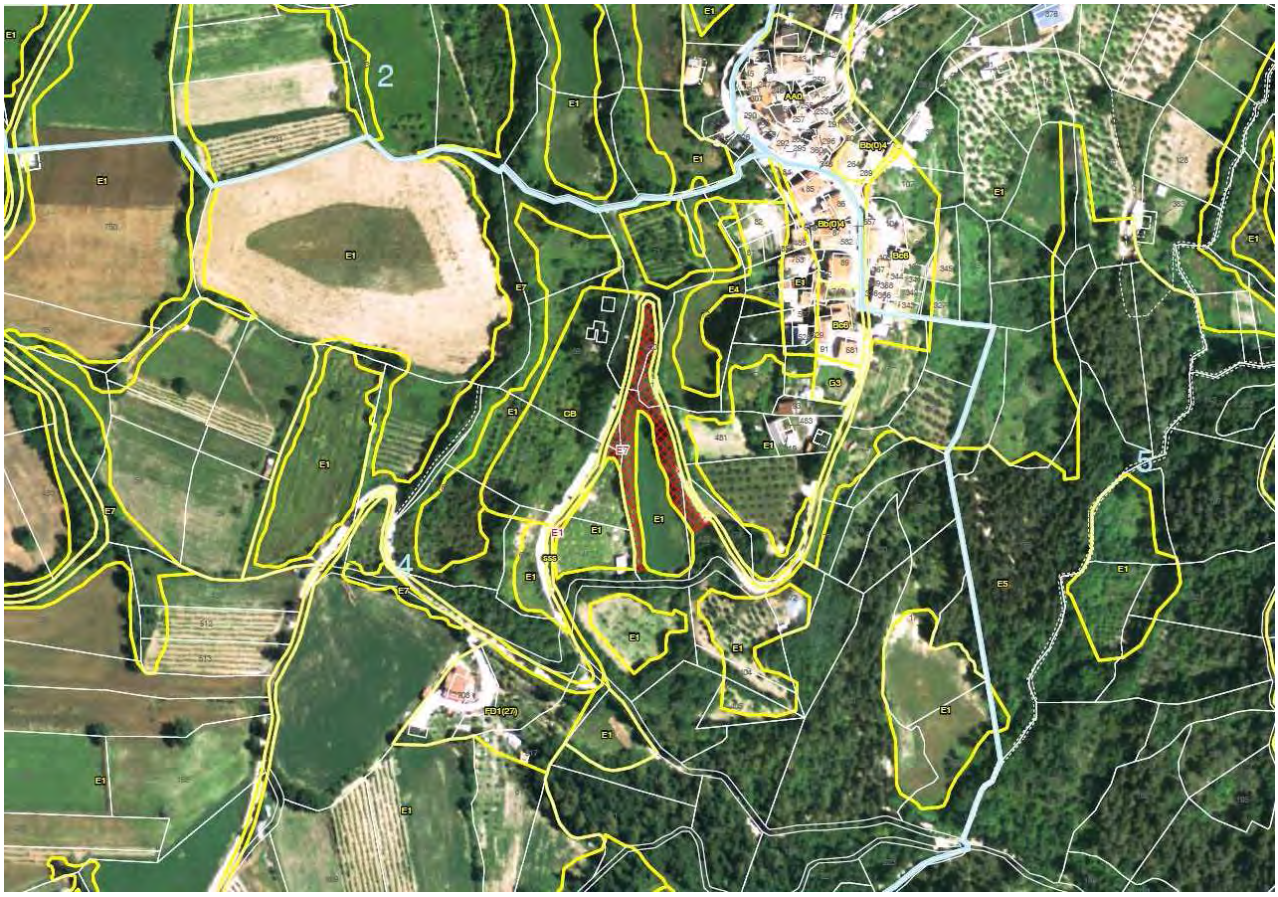
Nell'elaborato seguente (estratto TAV 7.2 carta dei vincoli) relativo all'ambito geografico 1 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n.7/2002.

In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav A del PRG (tav 9, tav 10 e tav 11).



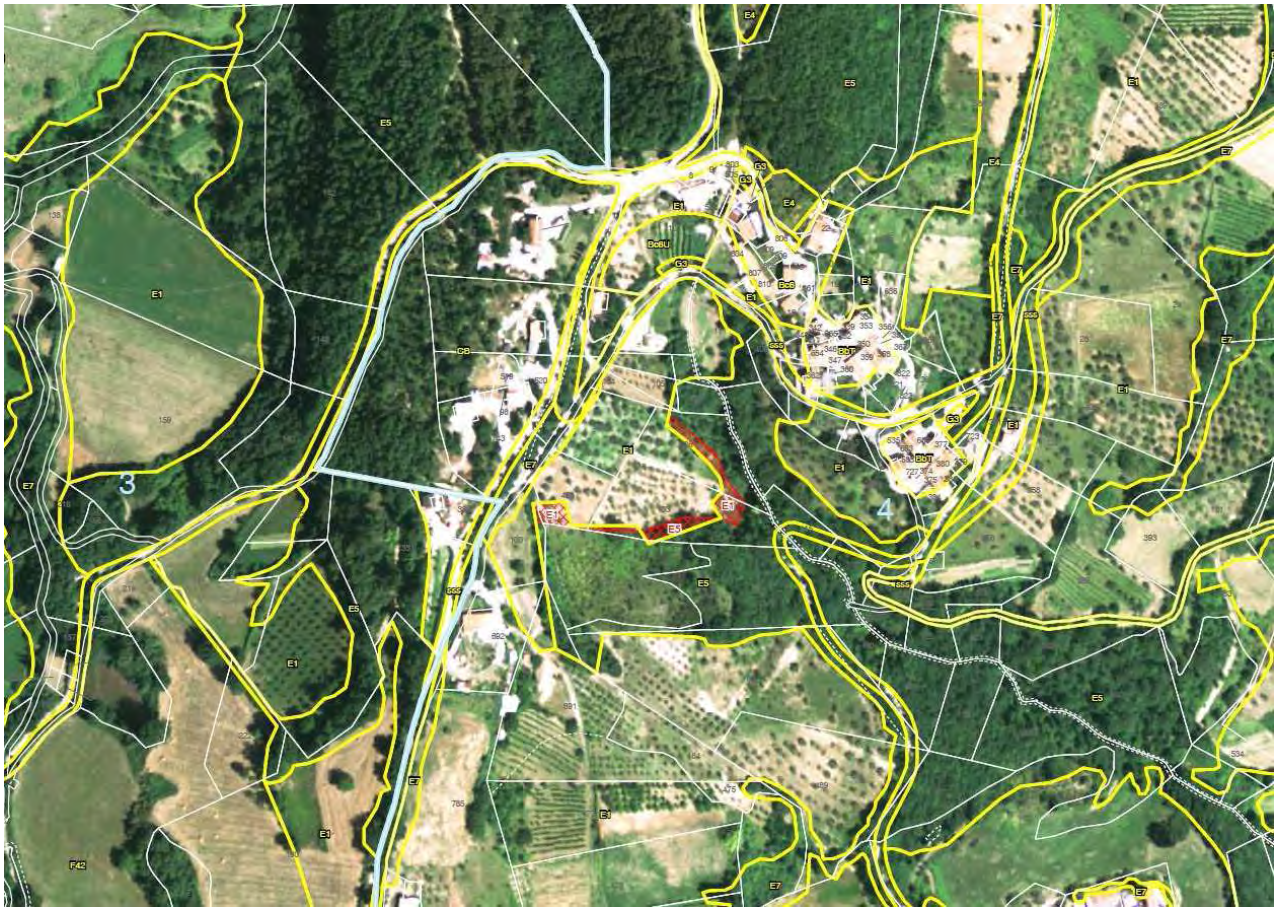
Tav 7.2 – ambito geografico 1

Le varianti urbanistiche sono previste nelle zone limitrofe agli abitati di Polenaco, Porzano e Giuncano. Quella illustrata nella **tav 9** costituisce, nello stato reale dei luoghi, un filare arboreo, seppure in continuità con il contiguo bosco E5, anche per la sua forma geometrica, fronteggiante la strada che sale al nucleo abitato e delimitante dei campi coltivati.



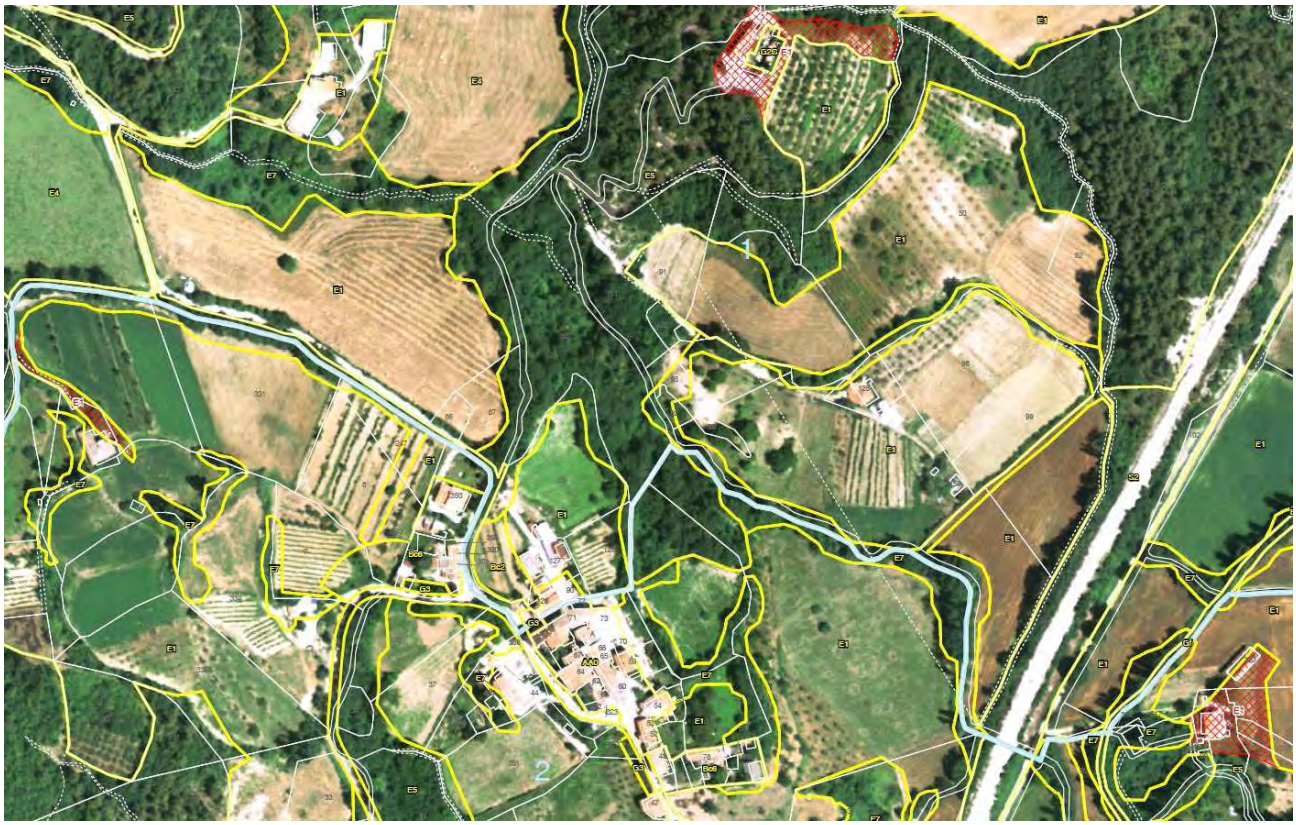
Tav 9

La varianti contenute nella **tav 10** sono semplici correzioni di errori materiali occorsi nella ripartizione degli spazi fra aree coltivate e aree boscate.



Tav 10

Nella **tav 11** alcune aree limitrofe a degli edifici sono state riportate alla loro reale destinazione di aree agricole E1.



Tav 11

Ambito geografico 2: riguarda la parte nord del Comune di Terni, lungo la bassa val di Serra.

Il paesaggio è costituito da colture agrarie al quale si alternano spazi naturali di ampie zone boscate e di filari arborei.

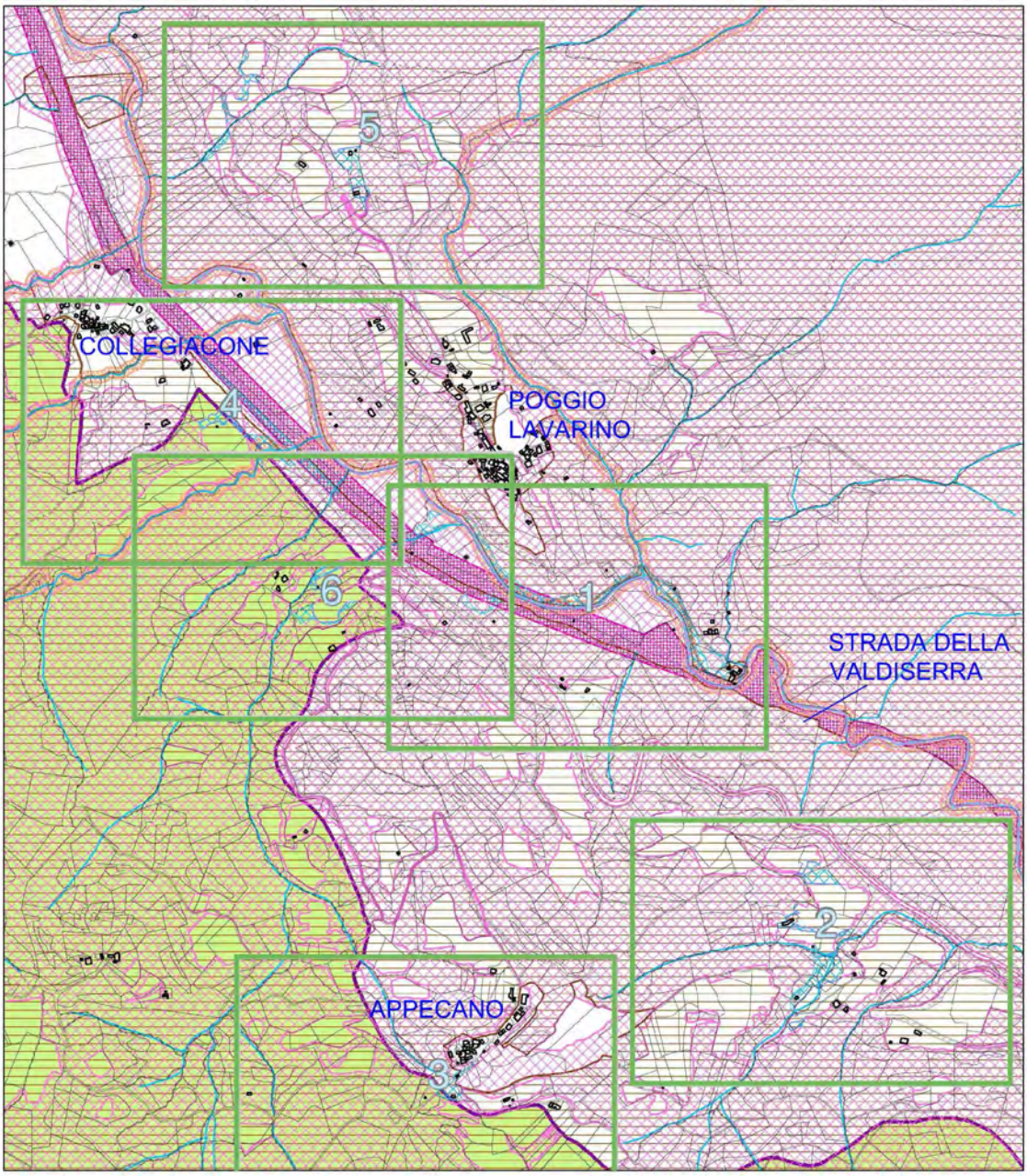
Gli insediamenti sono principalmente puntuali sviluppatesi in corrispondenza di borghi rurali storici posti in luoghi d'altura o di versante.

Scarsa la presenza di case sparse e di annessi che risultano concentrati nei nuclei abitati di Poggio Lavarino, Colle Giacone e Appecano.

Le varianti urbanistiche relative a questo ambito geografico sono previste nelle zone limitrofe tali abitati.

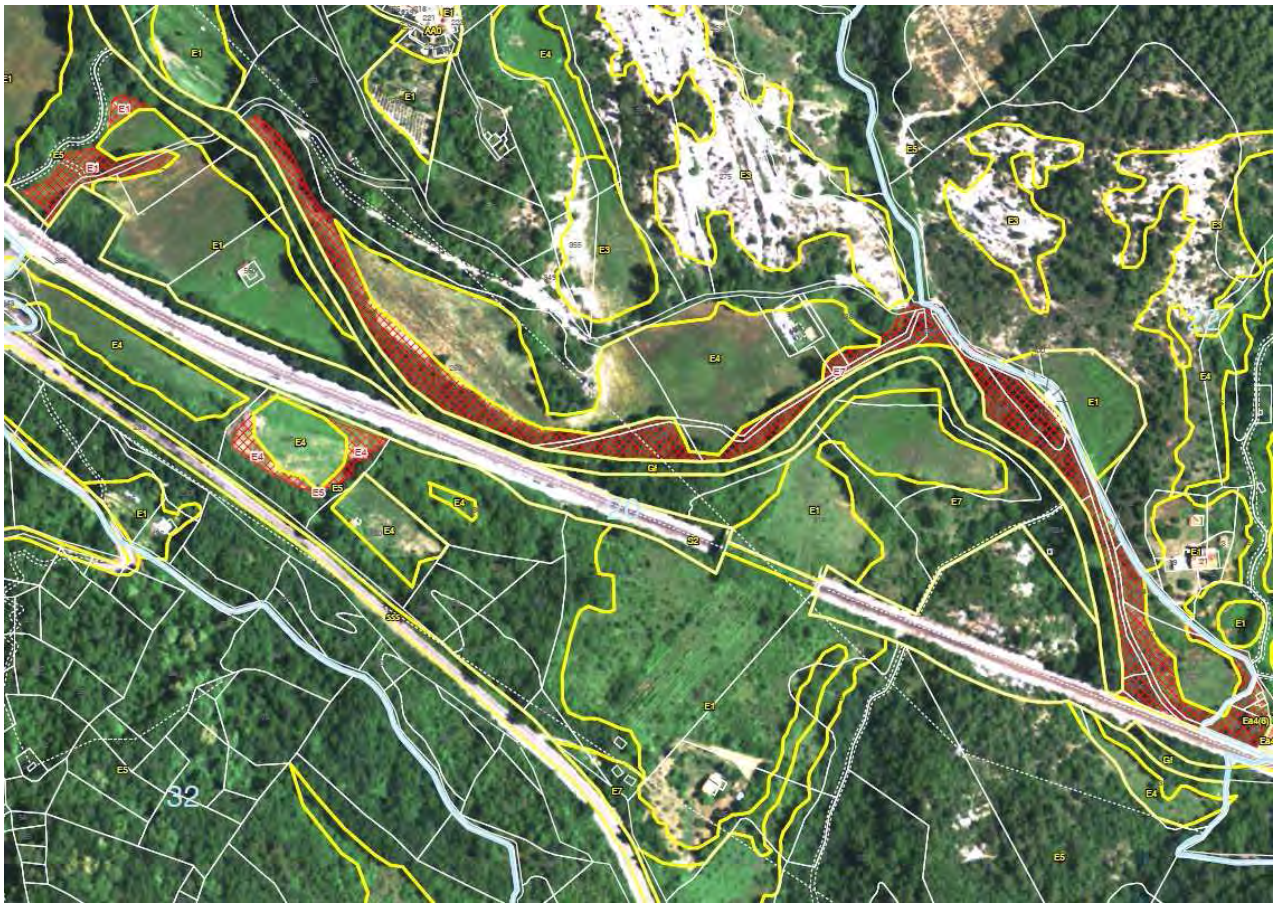
Nell'elaborato seguente (estratto TAV 7.2 carta dei vincoli) relativo all'ambito geografico 2 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n. 7/2002, in verde quelle sottoposte a vincolo paesaggistico.

In quadrettato blu sono indicate le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav.A del PRG (tav 1, 2, 3, 4, 5, 6).



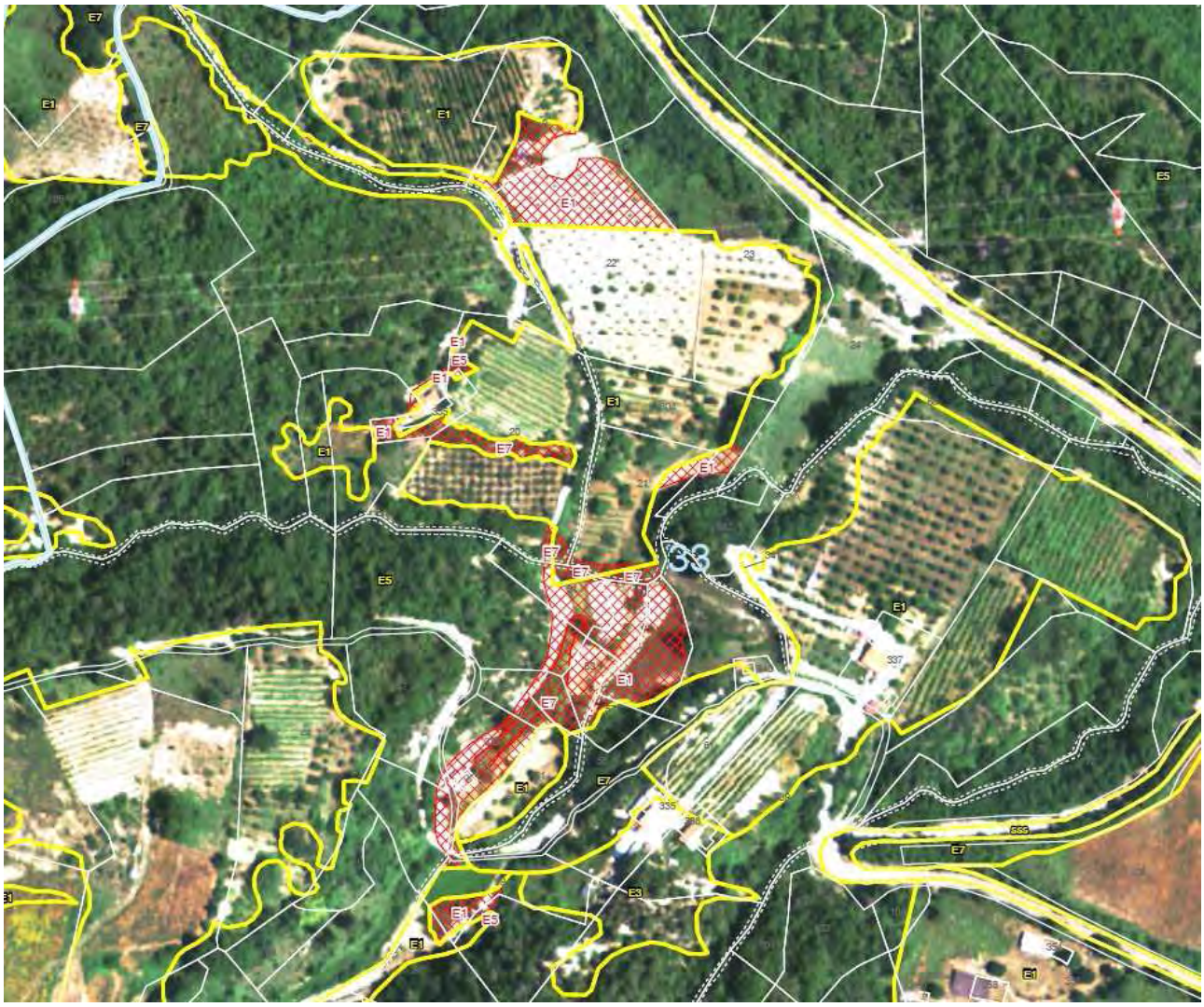
Tav 7.2 - ambito geografico 2

In quella illustrata nella **tav 1** una fascia arborea, classificata E5, posta lungo il torrente Serra, costituita da vegetazione di fosso e ripariale, è stata riclassificata E7. sono state anche definite le geometrie di alcune aree a pascolo E4 e di alcune aree agricole E1.



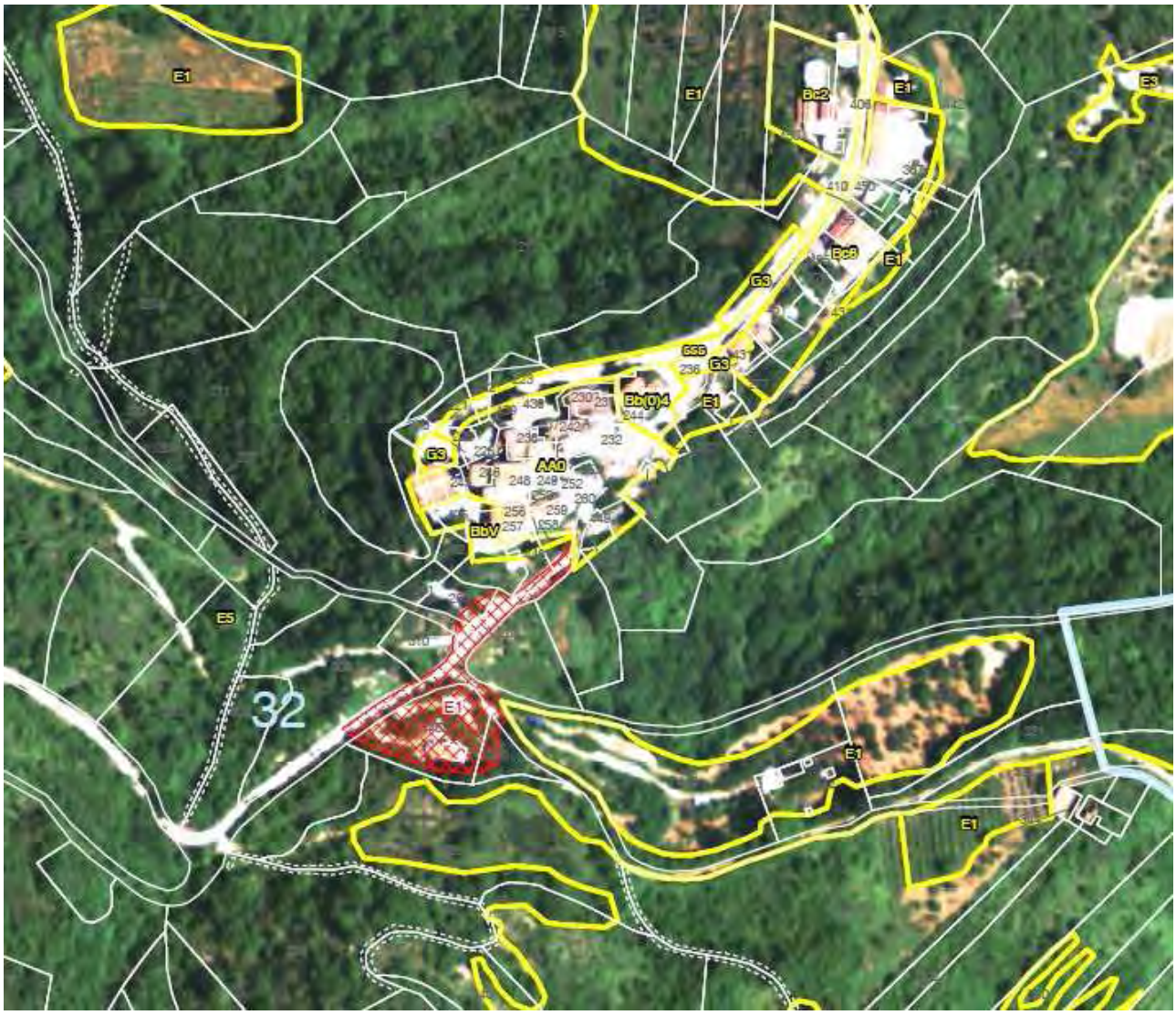
Tav 1

Nella **tavola 2** sono invece state risagomate, a riscontro della realtà dei luoghi, soprattutto in corrispondenza di alcuni fabbricati, delle aree con previsione agricola E1



Tav 2

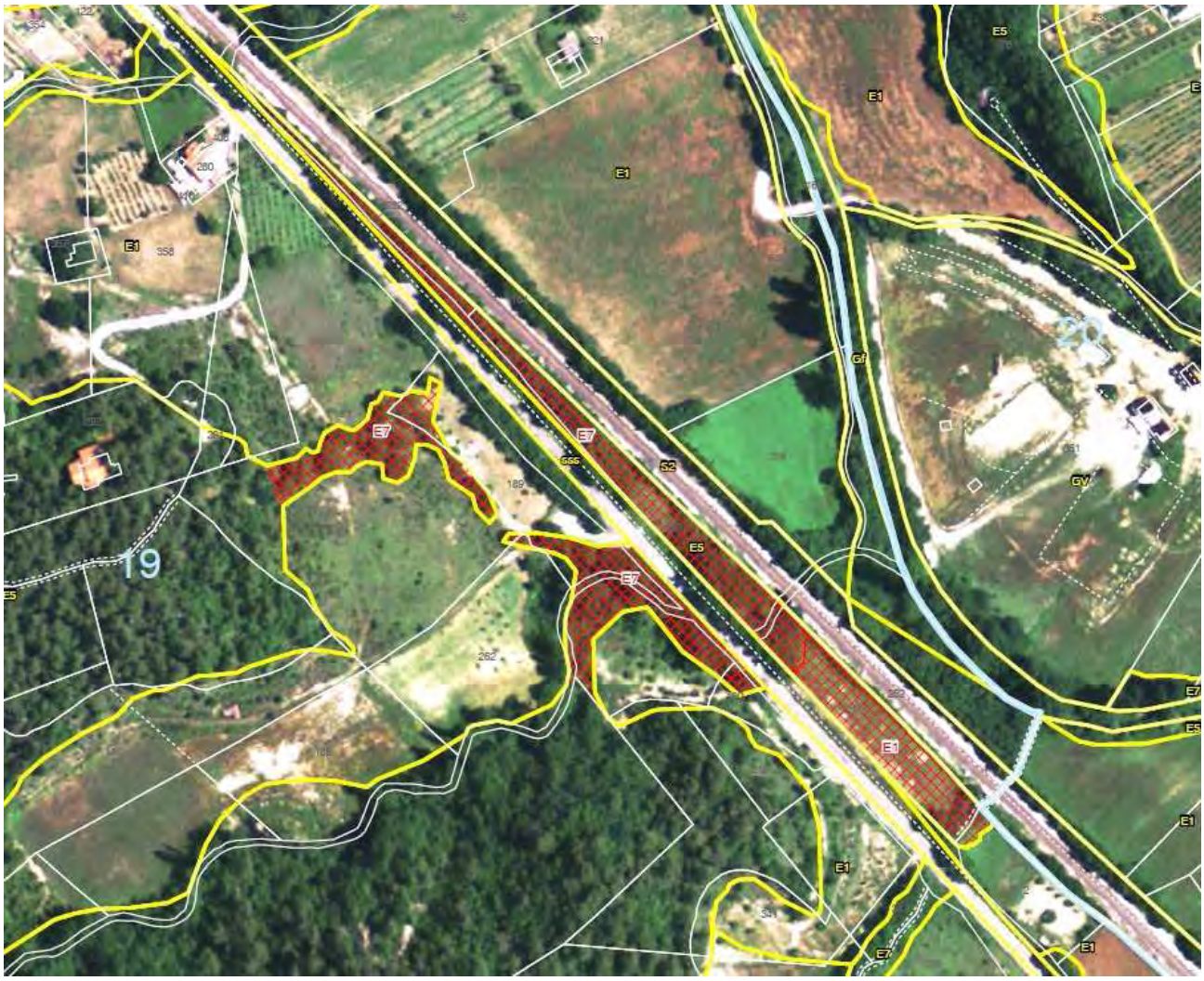
Nella **tavola 3** è stata allargata, proprio in corrispondenza dell’abitato di Appecano, un’area agricola in adiacenza ad un'altra, inclusa fra due strade, dove insiste un fabbricato e delle aree coltivate



Tav 3

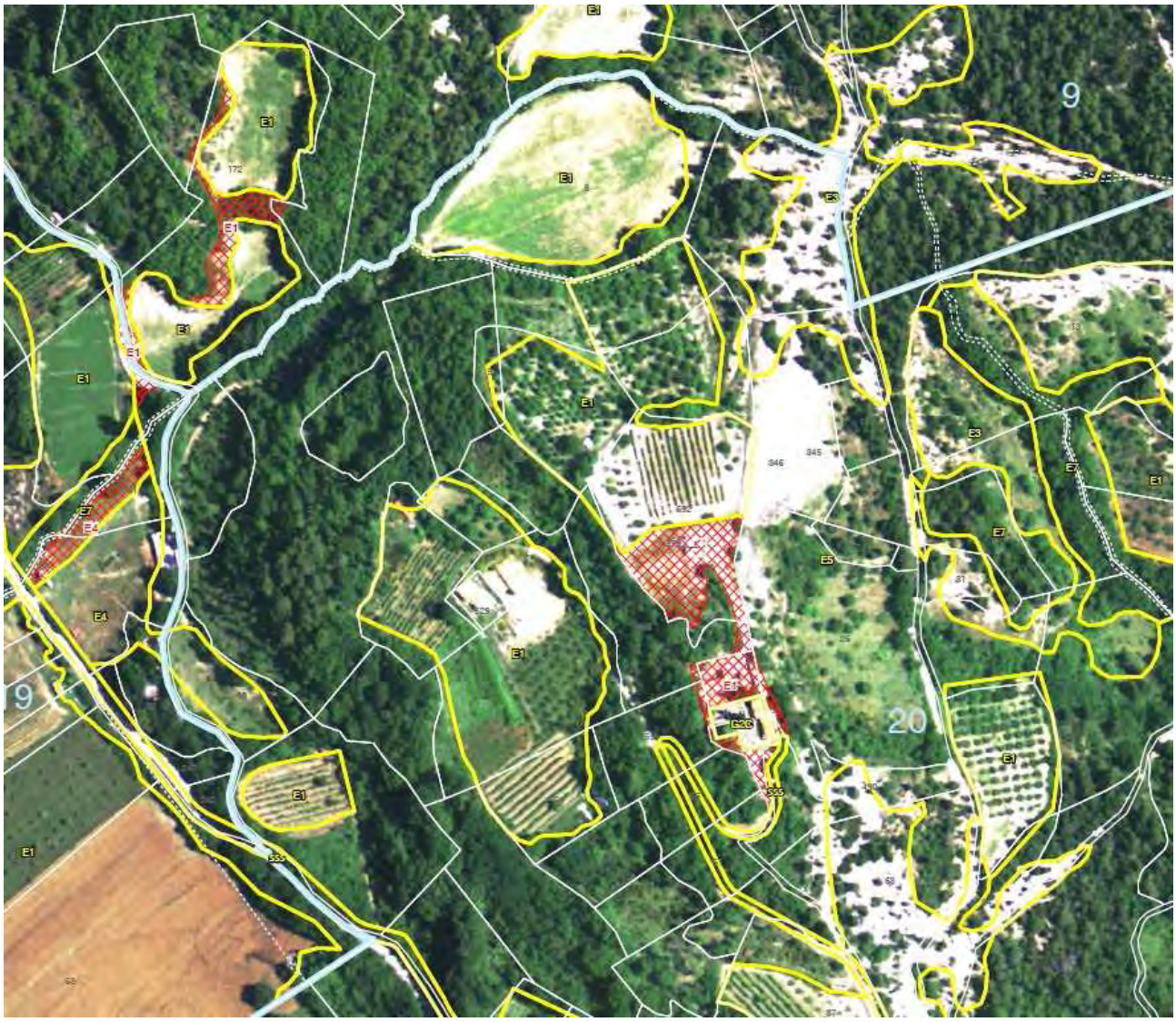
Nella tavola 4 sia lo spazio tra la strada e la ferrovia, sia due propaggini del bosco sono state classificate più correttamente E7, filari arborei in quanto risultano essere, cosi come definito dal PRG, elementi arborei raggruppati in filare che insistono ai margini delle strade e sparsi all'interno del territorio agricolo.

Parte di tale zona è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004.



Tav 4

Nelle tavole 5 e 6 sono stati ridefiniti i sedimi di alcune aree adibite a pascolo E4 e zone coltivate E1 secondo il reale stato dei luoghi



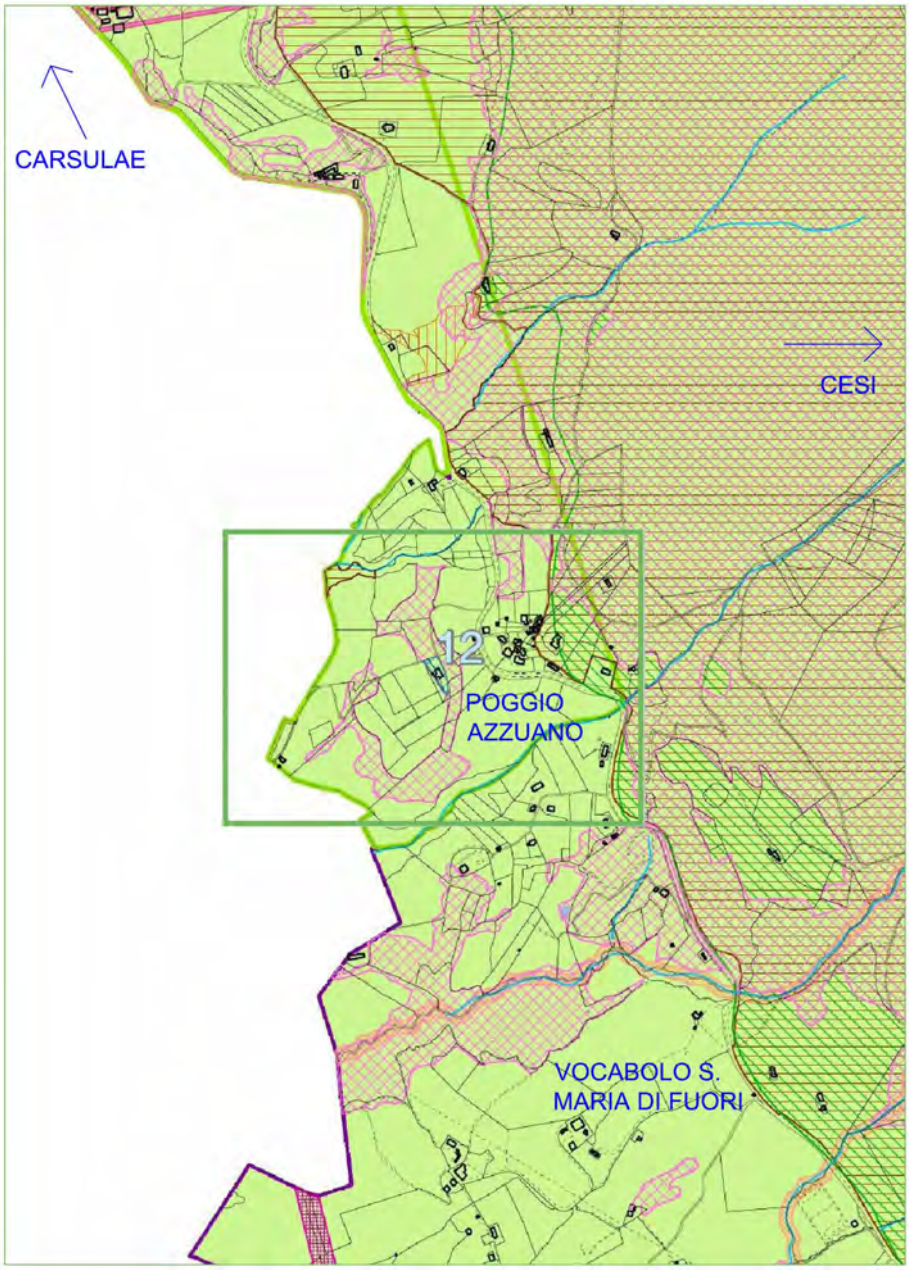
Tav 5

Ambito geografico 3: riguarda la parte nord-ovest del Comune di Terni in un area compresa tra il margine dei Monti Martani, la collina di Colle dell'Oro e la Conca di Terni.

È caratterizzata da una forte prevalenza dell'oliveto che si presenta come una fascia compatta da Piedimonte a Cesi, interrotta solo dalla presenza di vegetazione costituita da siepi e filari; gli insediamenti sono costituiti da un'elevata quantità di case sparse unifamiliari preesistenti e di recente edificazione. La zona è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004.

Nell'elaborato seguente (estratto TAV 7.2 carta dei vincoli), relativo all'ambito geografico 3, sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n. 7/2002, in verde quelle sottoposte a vincolo paesaggistico.

In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav A del PRG (tav 12).



Tav 7.2 ambito geografico 3

La variante urbanistica proposta, illustrata nella tavola 12, riguarda un area erroneamente inclusa nelle zone boscate E5, occupata invece da un edificio rurale e dall'area di pertinenza.

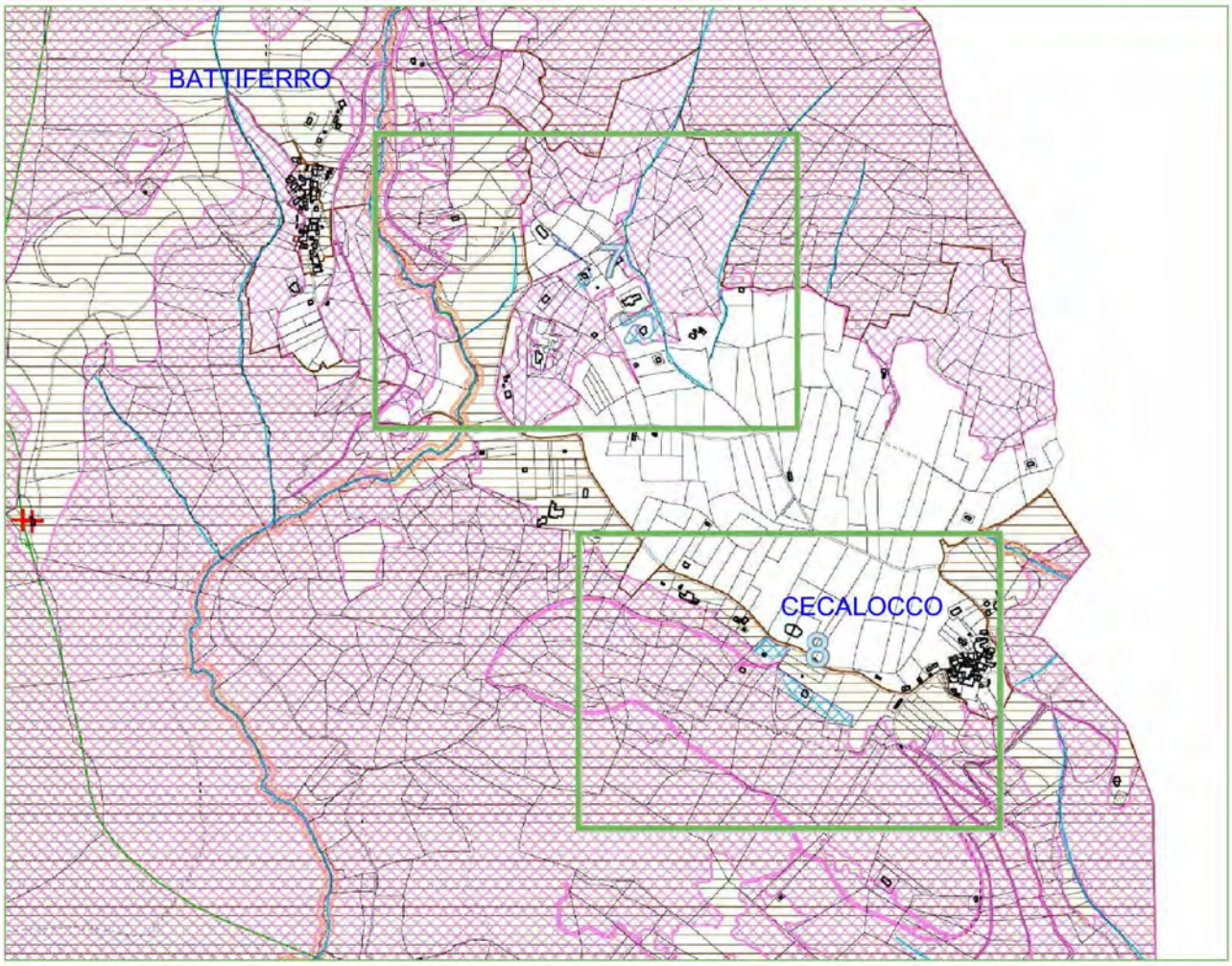
Tav 12

Ambito geografico 4: riguarda la parte nord-ovest del Comune di Terni tra la Val di Serra e la strada statale Flaminia

Il paesaggio è costituito principalmente da ampie zone boscate alla quale si alternano, in corrispondenza dei centri abitati di Battiferro e Cecalocco, alcune zone agricole e piccoli insediamenti rurali o residenziali

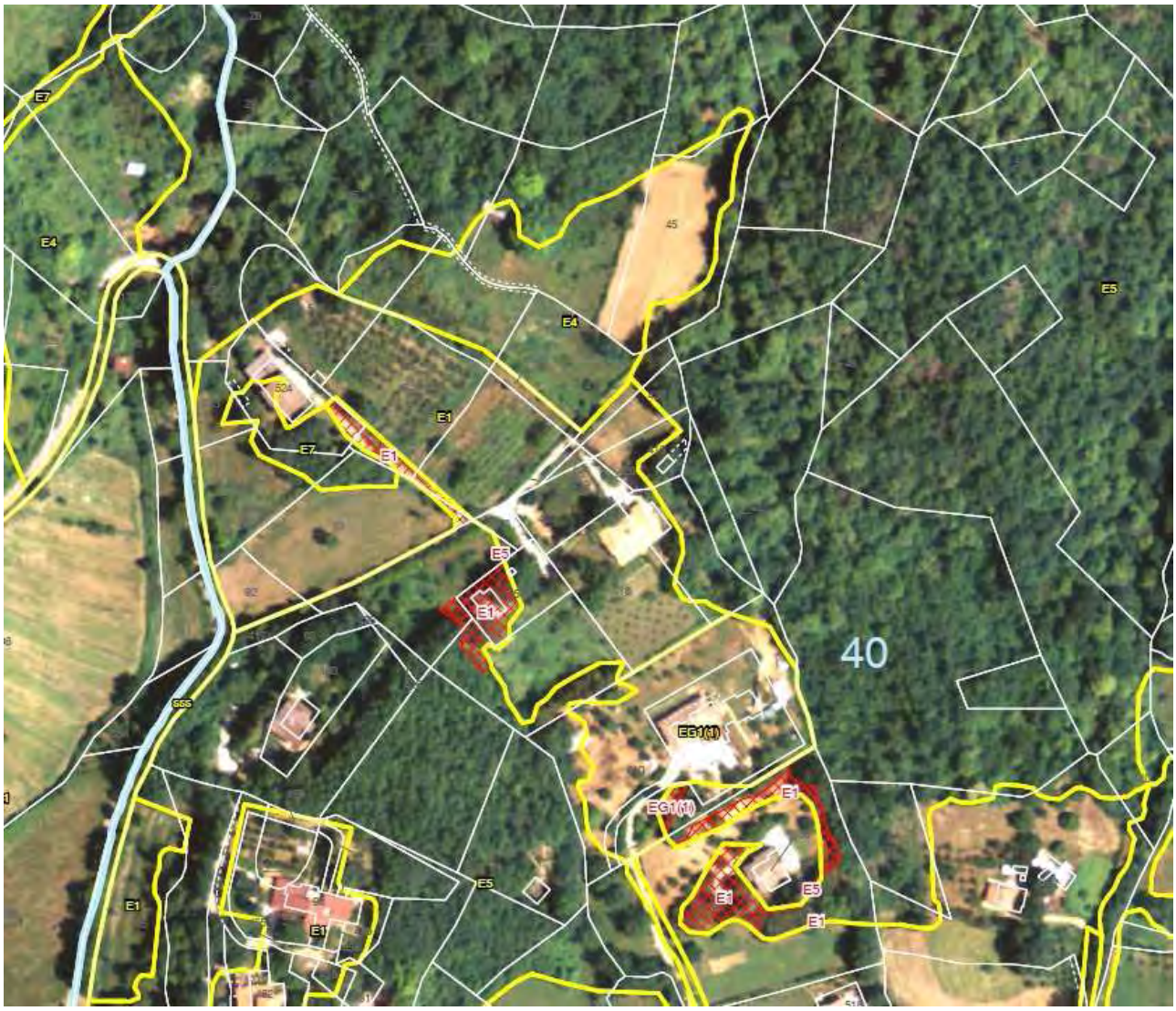
Nell’elaborato TAV 7.2 relativo all’ambito geografico 4 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n.7/2002.

In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav.A del PRG (tav. 7, tav. 8).



Tav 7.2 – ambito geografico 4

Le varianti urbanistiche proposte, tavola 7 e 8, riguardano la ridefinizione di spazi agricoli, in corrispondenza di fabbricati, impropriamente classificate E5.



Tav 7

Tav 8

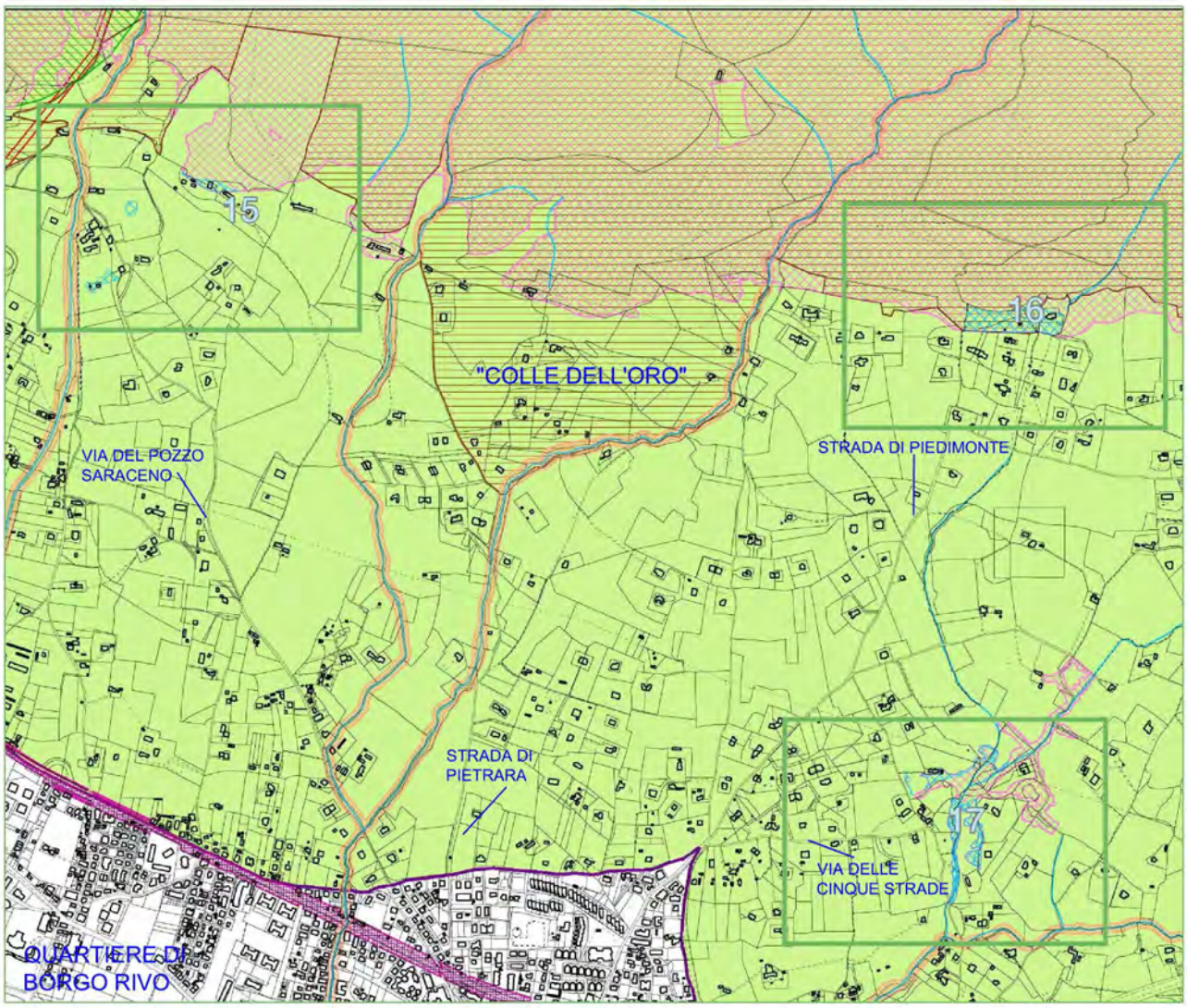
Ambito geografico 5: riguarda la parte a nord-ovest centro della città in un area collinare compresa tra Colle dell'Oro e la Conca di Terni, appena sopra l'abitato di Borgo Rivo

La zona è caratterizzata da una forte prevalenza dell'oliveto e la "trama" del paesaggio è determinata dal disegno della vegetazione costituita da siepi e filari, attestata lungo i limiti viari, lungo i fossi e ai confini delle zone coltivate.

Gli insediamenti sono costituiti da un'elevata quantità di case sparse unifamiliari e bifamiliari sia preesistenti che di recente edificazione. La zona è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 del DLgs n.42/2004.

Nell'elaborato seguente (estratto TAV 7.2 carta dei vincoli) relativo all'ambito geografico 5 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n.7/2002, in verde quelle sottoposte a vincolo paesaggistico.

In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav A del PRG (tav 12).



Tav 7.2 – ambito geografico 5

Le varianti urbanistiche proposte riguardano l’eliminazione di alcuni filari E7 e di una zona boscata E5 occupata invece, nella realtà, da oliveti molto fitti e da edifici rurali (tav 15, 16)

Tav15

tav 16

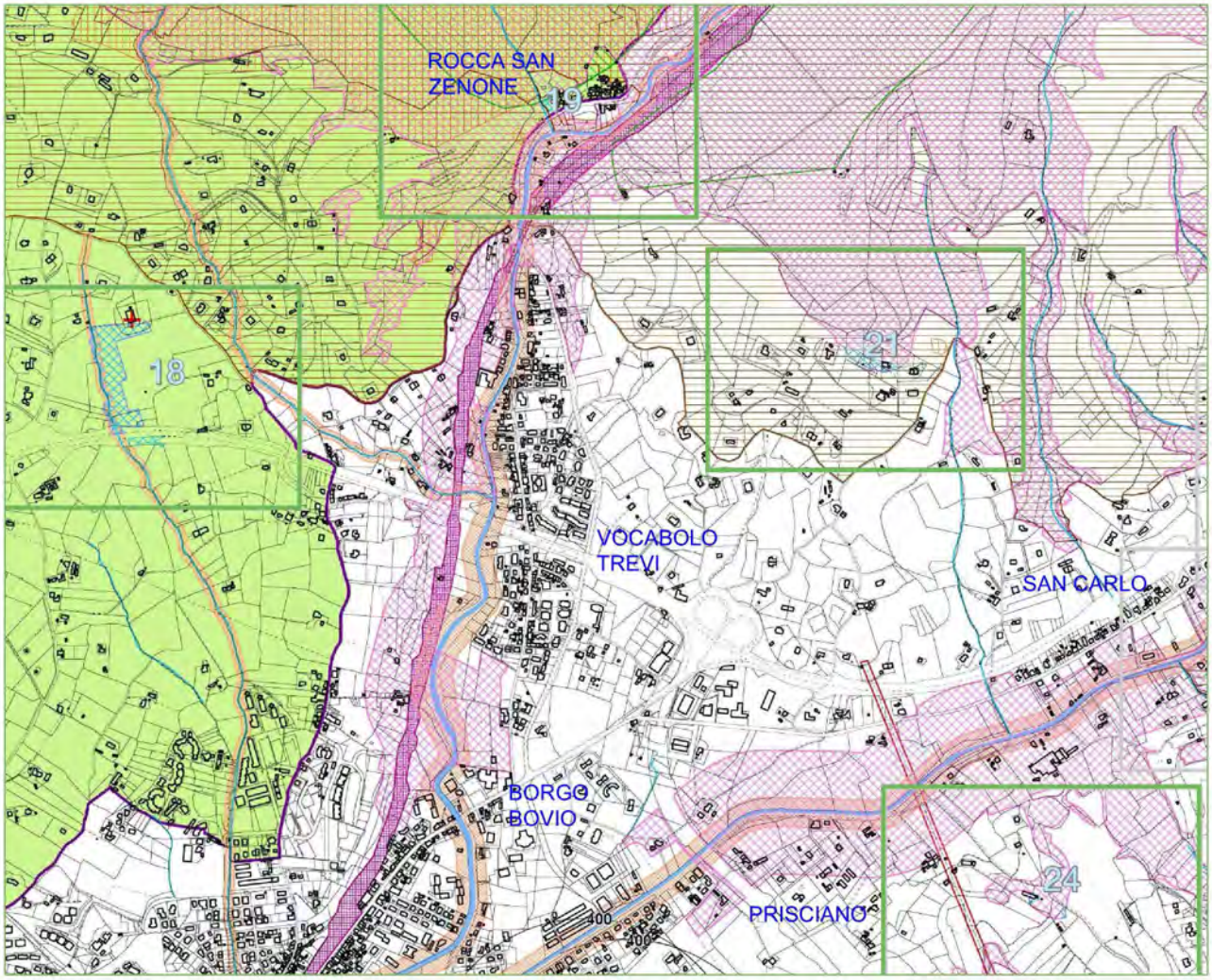
Nella variante (tav 17) viene proposta una nuova e più pertinente risagomatura e contorno di un grande filare alberato

Tav 17

Ambito geografico 6: riguarda la parte di territorio sita a nord-est rispetto al centro della città in un area semi urbana, con ampi residui di zone agricole, compresa tra le propaggini del quartiere Borgo Bovio e l'imbocco della val di Serra e della Flaminia a ridosso degli abitati di Rocca san Zenone, San Carlo e San Bartolomeo.

Nell’elaborato seguente (estratto TAV 7.2 carta dei vincoli) relativo all’ambito geografico 6 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n.7/2002, in verde quelle sottoposte a vincolo paesaggistico.

In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav A del PRG (tav 19, 21, 24).



Tav 7.2 ambito geografico 6

Le varianti urbanistiche proposte riguardano la correzione di alcune previsioni improprie: quella illustrata nella tavola 18 è stata riportata all'uso del suolo reale (E1), risulta infatti evidente la presenza di un oliveto

Tav 18

Nelle tavole 19, 21, 24 , dopo un’attenta lettura di foto aeree a maggiore dettaglio, sono stati risagomati i confini tra zone agricole e zone boscate, che spesso insistevano anche sopra degli edifici esistenti.

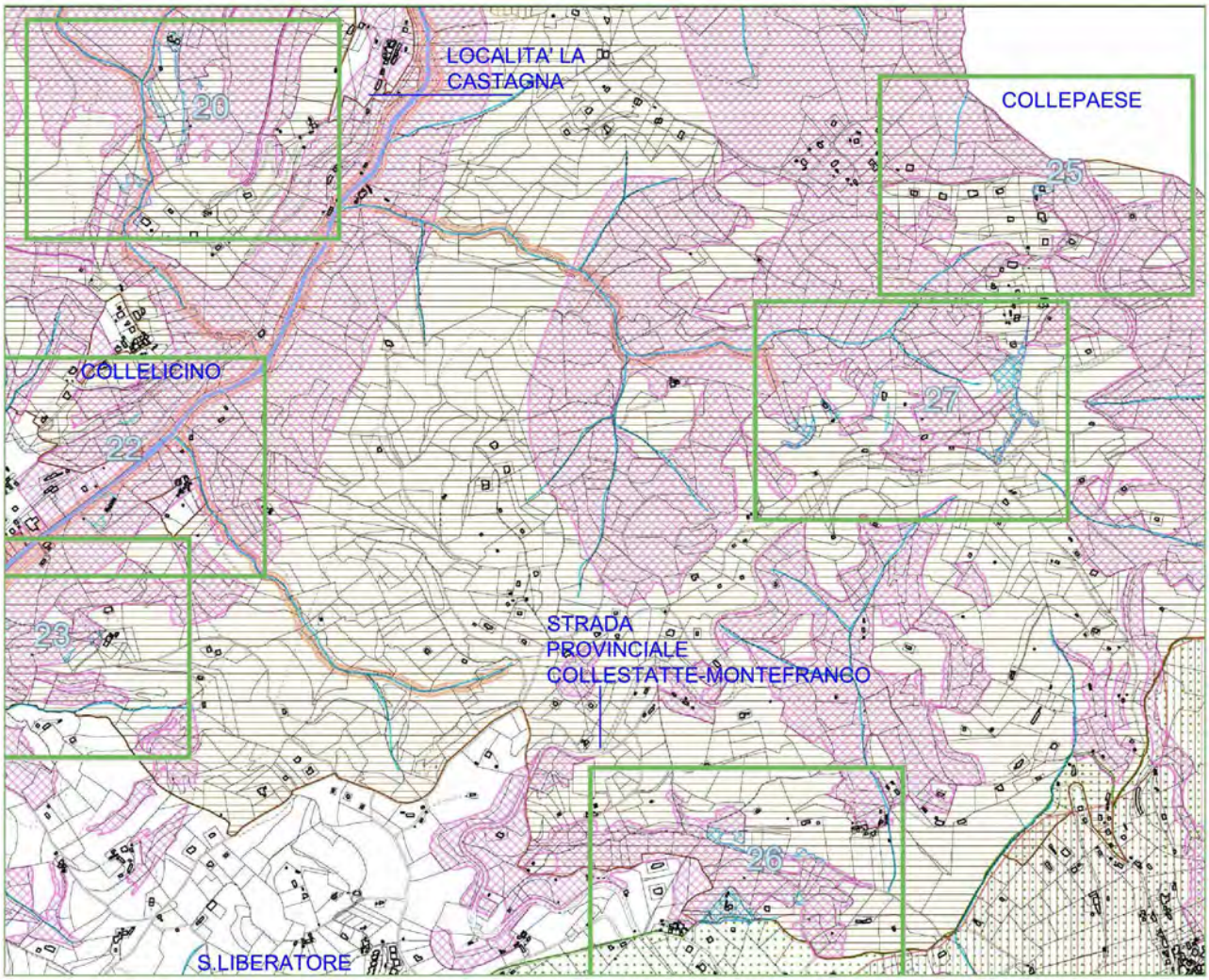
Tav 19

tav 21

tav 24

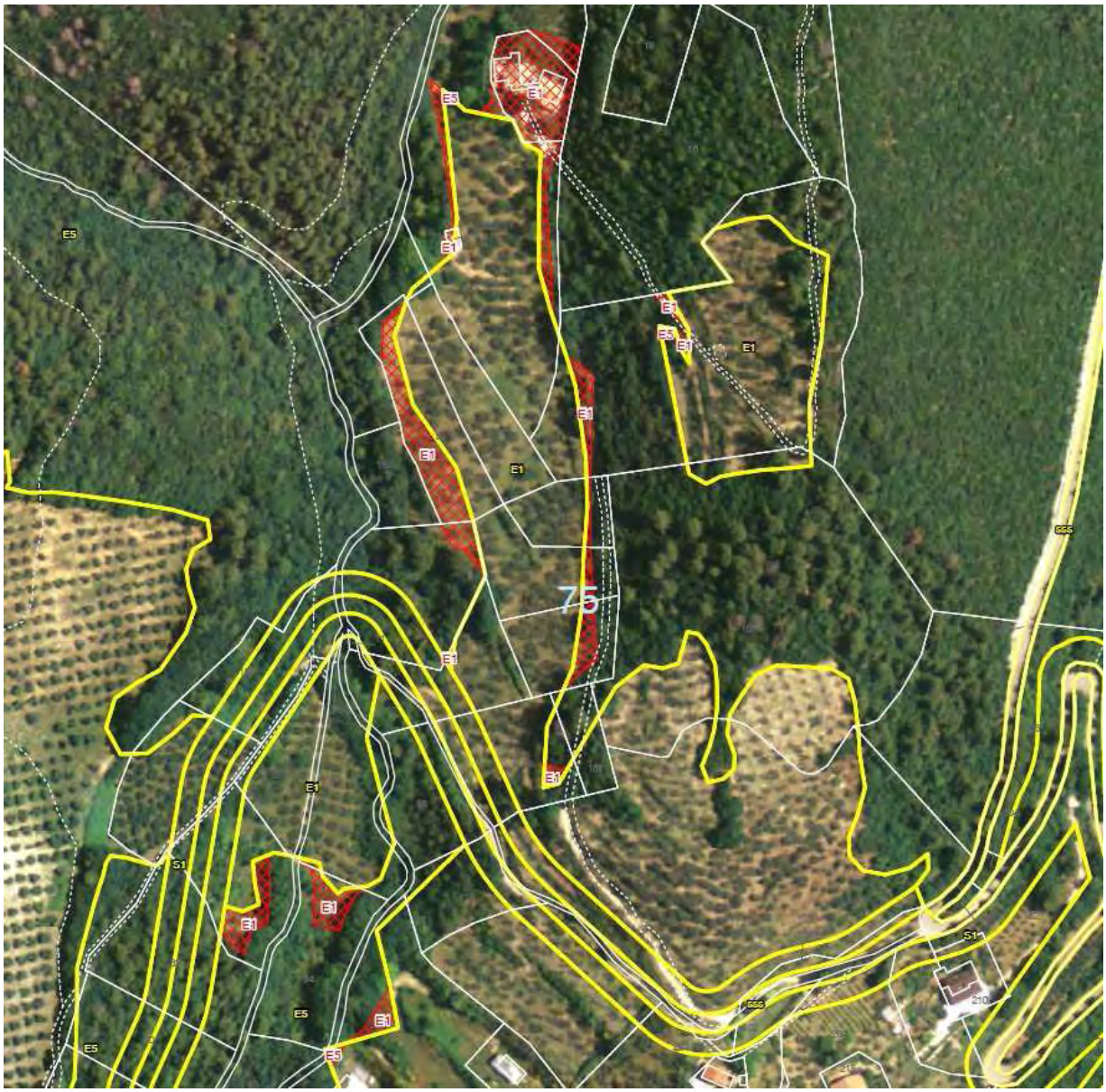
Ambito geografico 7: riguarda la parte di territorio sita a nord-est del Comune di Terni in un area a forte valenza naturalistica tra l'imbocco della strada statale Flaminia e i borghi di Collepaese e Collelicino, posti sui versanti, dove possono trovarsi, in corrispondenza dei centri abitati, residui di zone agricole in mezzo ad ampie zone boscate E5.

Nell'elaborato TAV 7.2 relativo all'ambito geografico 7 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n.7/2002.
In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav A del PRG (tav 20, 22, 23, 25, 27).



Tav 7.2 – ambito geografico 7

Le varianti urbanistiche proposte, infatti, riguardano la ridefinizione dei margini delle zone agricole rispetto a quelle boschive (tav. 20, 22, 23, 25)



Tav 20

tav 22

tav 23

Tav 25

Nella tavola 27, oltre al ridisegno di alcune aree destinate alla coltivazione E1, viene proposto il cambio di destinazione da zone boscate E5 a zone di filari arborei E7, proprio per le caratteristiche geometriche di linearità e di disposizione a filare lungo le strade delle essenze vegetali.

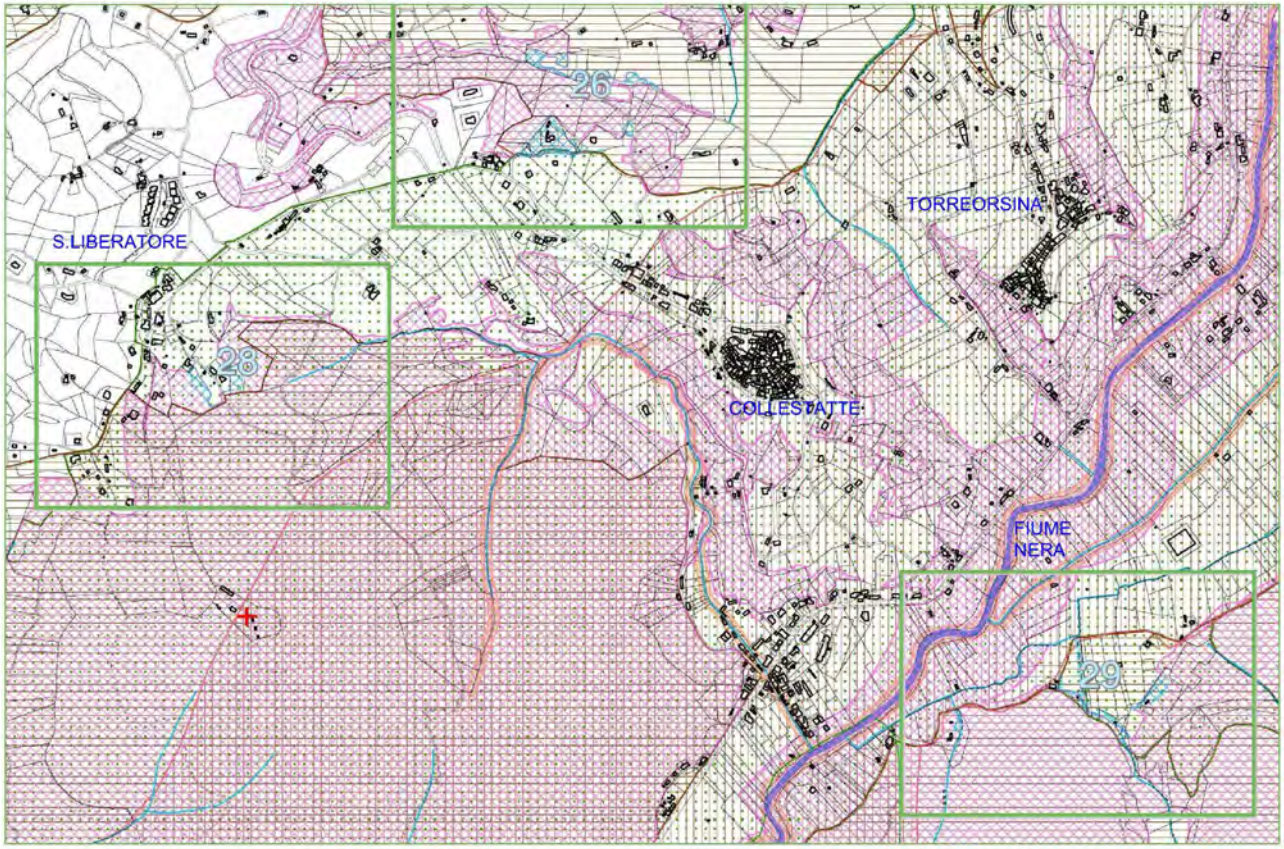
Tav. 27

Ambito geografico 8: riguarda la parte di territorio sita a est del Comune di Terni in un area paesaggio collinare con versanti a medio-bassa acclività, con una discreta presenza di boschi, in alternanza all'oliveto con l'inserimento di ampie superfici agricole a seminativo semplice e seminativo arborato con trame di filari alberati lungo le strade e i fossi.

Il territorio è caratterizzato dai centri storici di Torreorsina e Collestatte e dalla presenza di edilizia rurale diffusa.

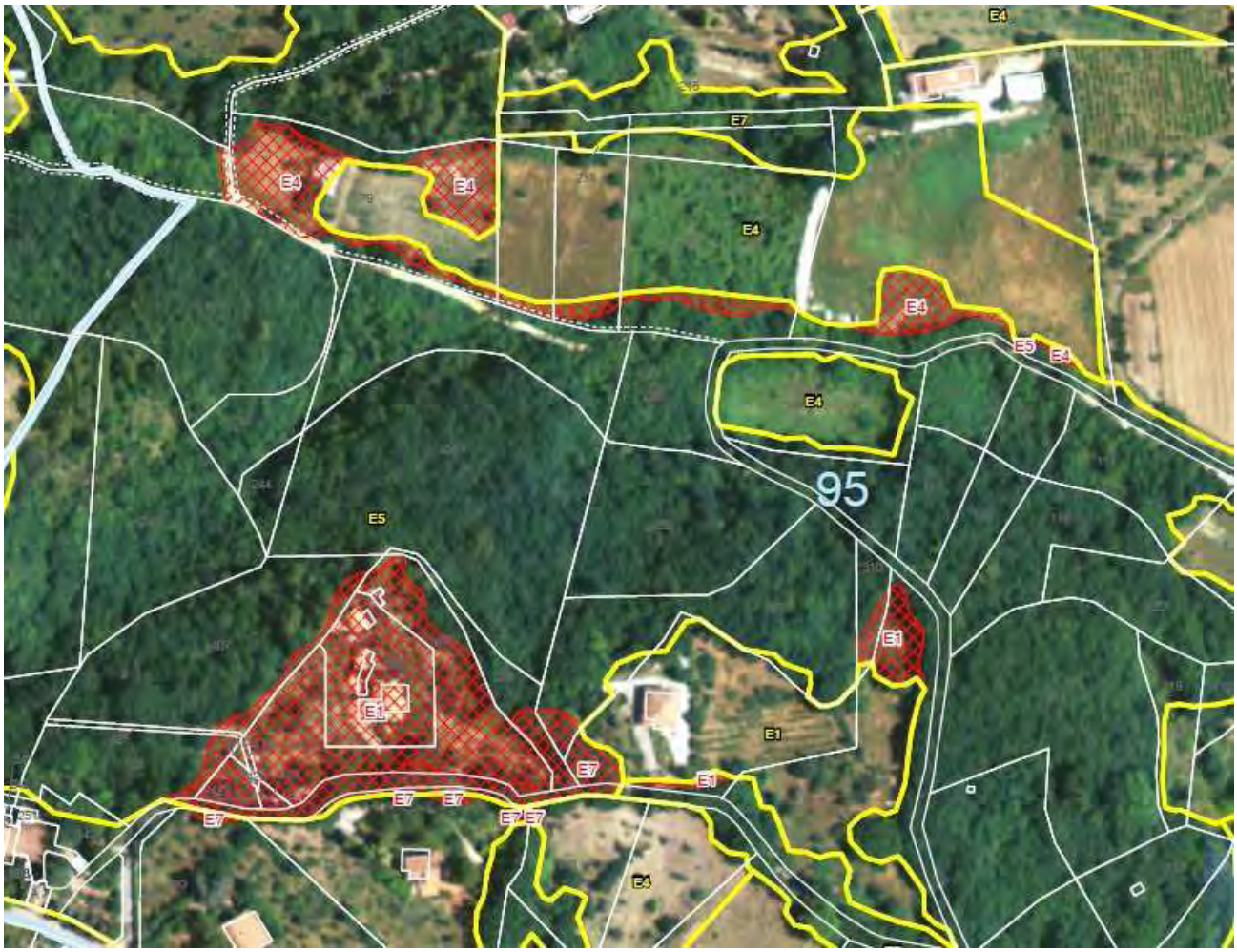
Nell’elaborato TAV 7.2 relativo all’ambito geografico 8 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del DLgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n.7/2002.
In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav A del PRG (tav 20, 22, 23, 25, 27).

Le aree interessate dalle varianti urbanistiche si trovano ai margini dell'ambito del “Parco fluviale del Nera”, istituito con la LR n. 9/1995, quale area naturale protetta.



Tav 7.2 – ambito geografico 8

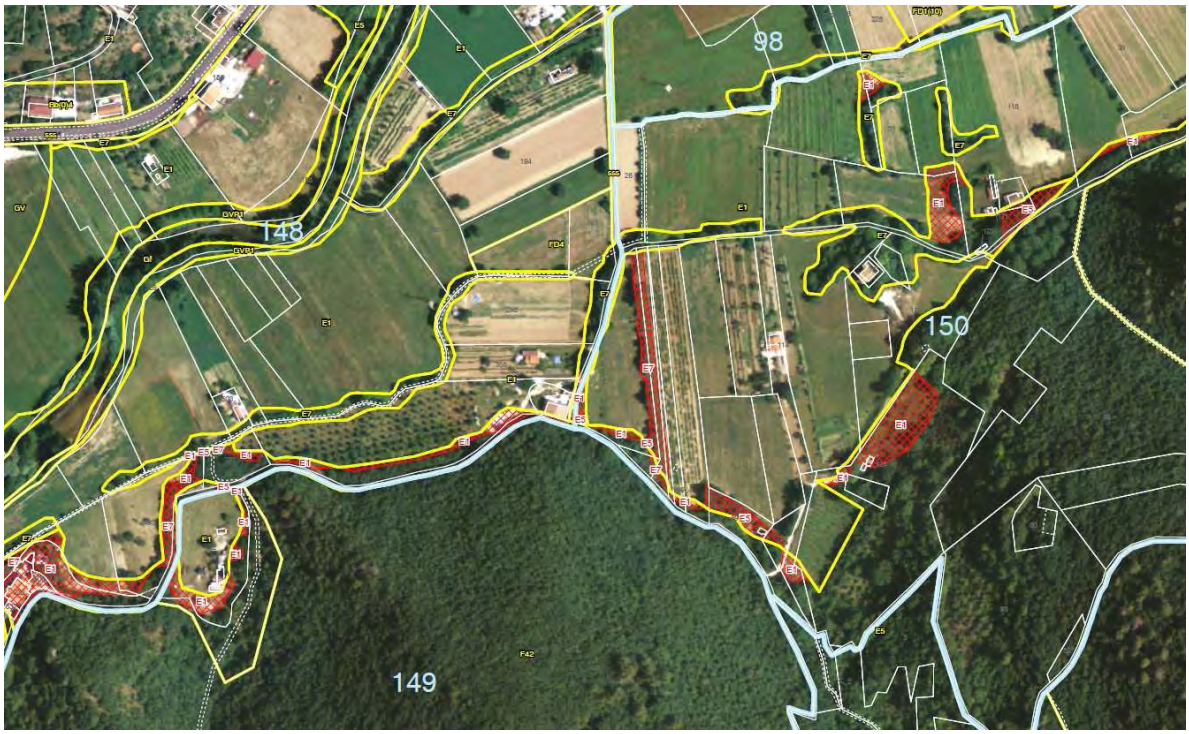
La variante illustrata alla tav 26 riguarda l'allargamento, risultante dall'analisi dello stato di fatto dei luoghi, dell'area destinata a pascolo E4 e di un porzione di territorio dove insistono edifici residenziali impropriamente classificata E5.



Tav 26

Nelle tavole 28 e 29 dall’area boscata E5 vengono stralciate delle zone agricole E1 così come illustrato dalle foto aeree e vengono inserite nuove zone di filari arborei E7 e di zone boscate E5

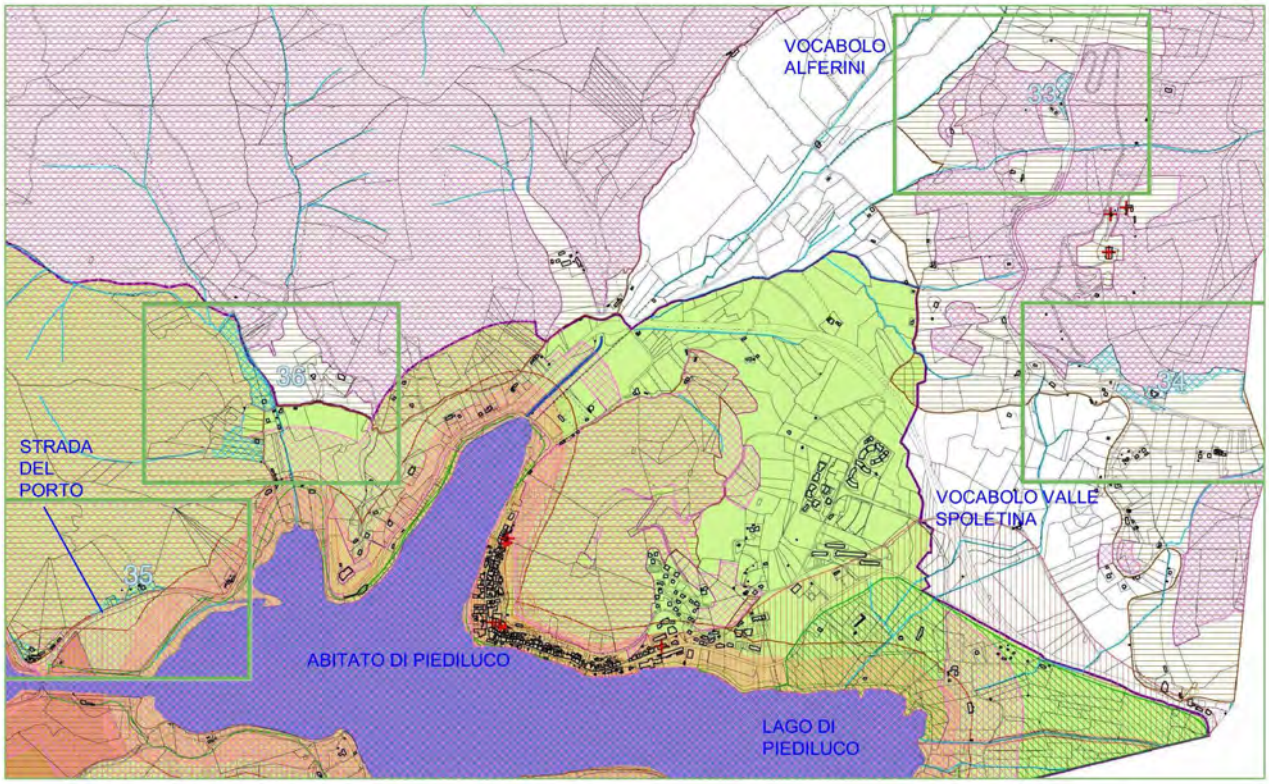
Tav 28



Tav 29

Ambito geografico 9: riguarda la parte di territorio sita a sud ovest del Comune di Terni caratterizzata da un paesaggio di tipo fluviale -lacustre costituito dal sistema fiume Velino e lago di Piediluco.

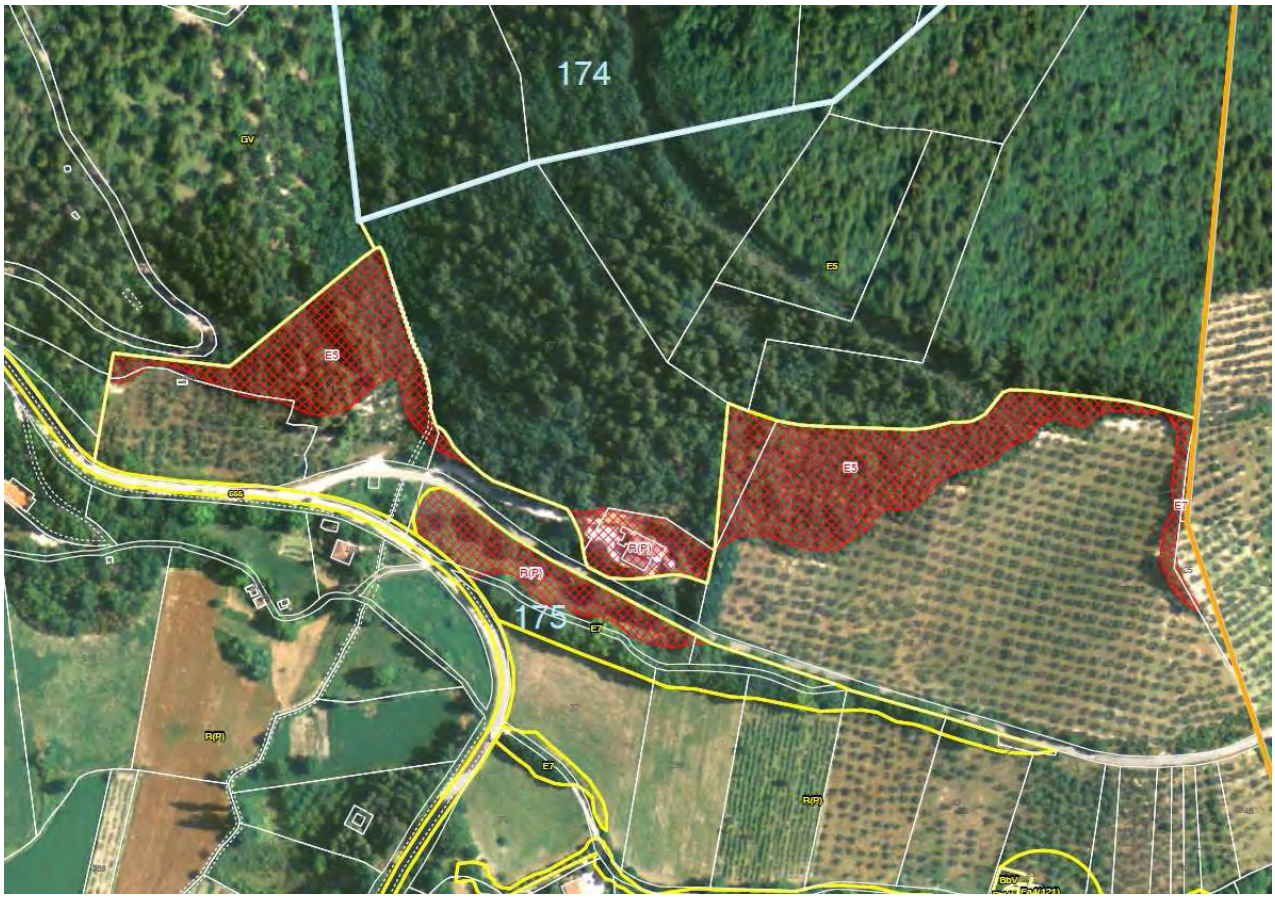
Nell'elaborato seguente (estratto TAV 7.2 carta dei vincoli) relativo all'ambito geografico 9 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n.7/2002, in verde quelle sottoposte a vincolo paesaggistico.
In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav A del PRG (tav 34, 35, 36).
Le aree interessate dalle suddette varianti urbanistiche non ricadono negli ambiti di zone comunitarie di protezione speciale S.I.C. e Z.P.S



Tav 7.2 – ambito geografico 9

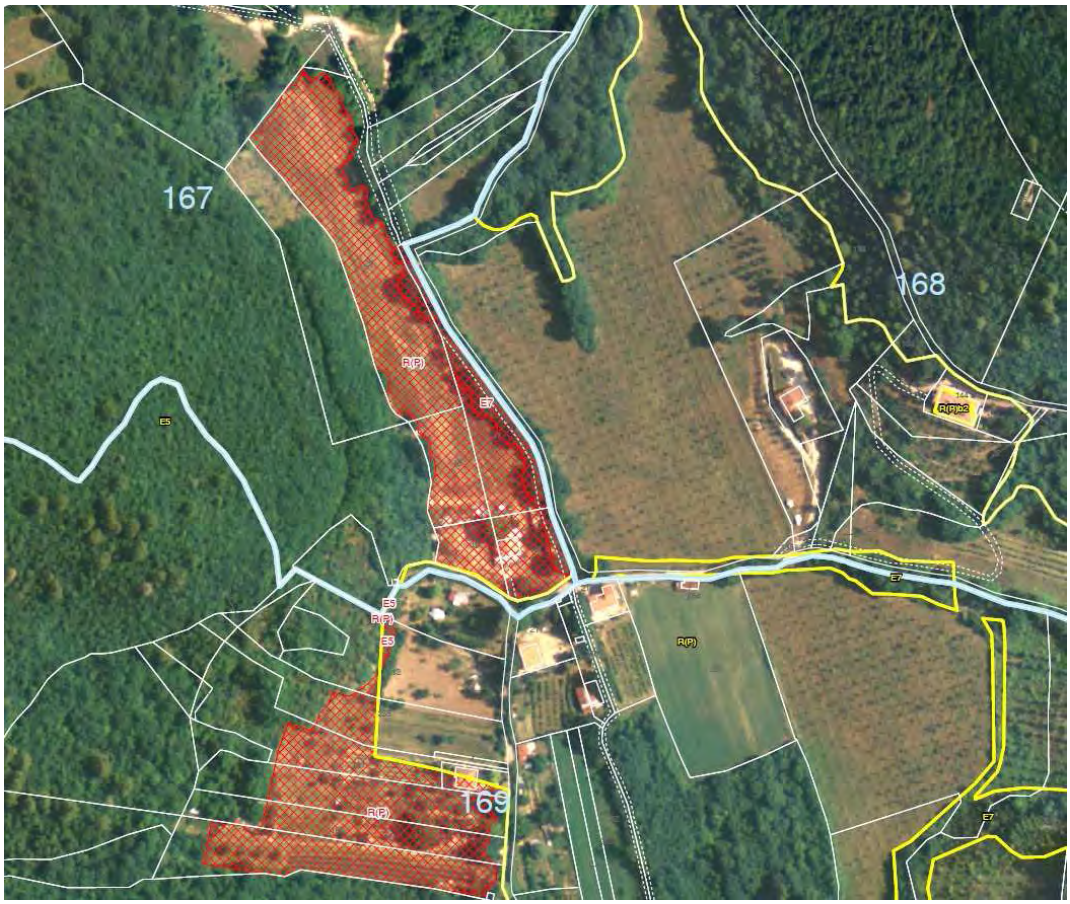
Le varianti di cui alle tavole 34, 35 e 36 riguardano porzioni di territorio che, sia per la presenza di aree coltivate, sia per la presenza di manufatti ed edifici, sono state stralciate dalle aree boscate E5 o dalle aree di filare E7 per essere incluse nelle zone **R(P) di riqualificazione ambientale delle zone agricole di Piediluco**, che comprendono aree di valore ambientale e paesistico, oggetto di futuri piani attuativi di iniziativa pubblica, in cui le norme saranno finalizzate al mantenimento ed incremento della produzione agricola, e comunque a garantire la compatibilità degli interventi rispetto alla funzione di tutela e valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali del paesaggio.

Nella tavola 34, viceversa, aree in previsione R(P) sono variate in zone boscate E5.



Tav 34

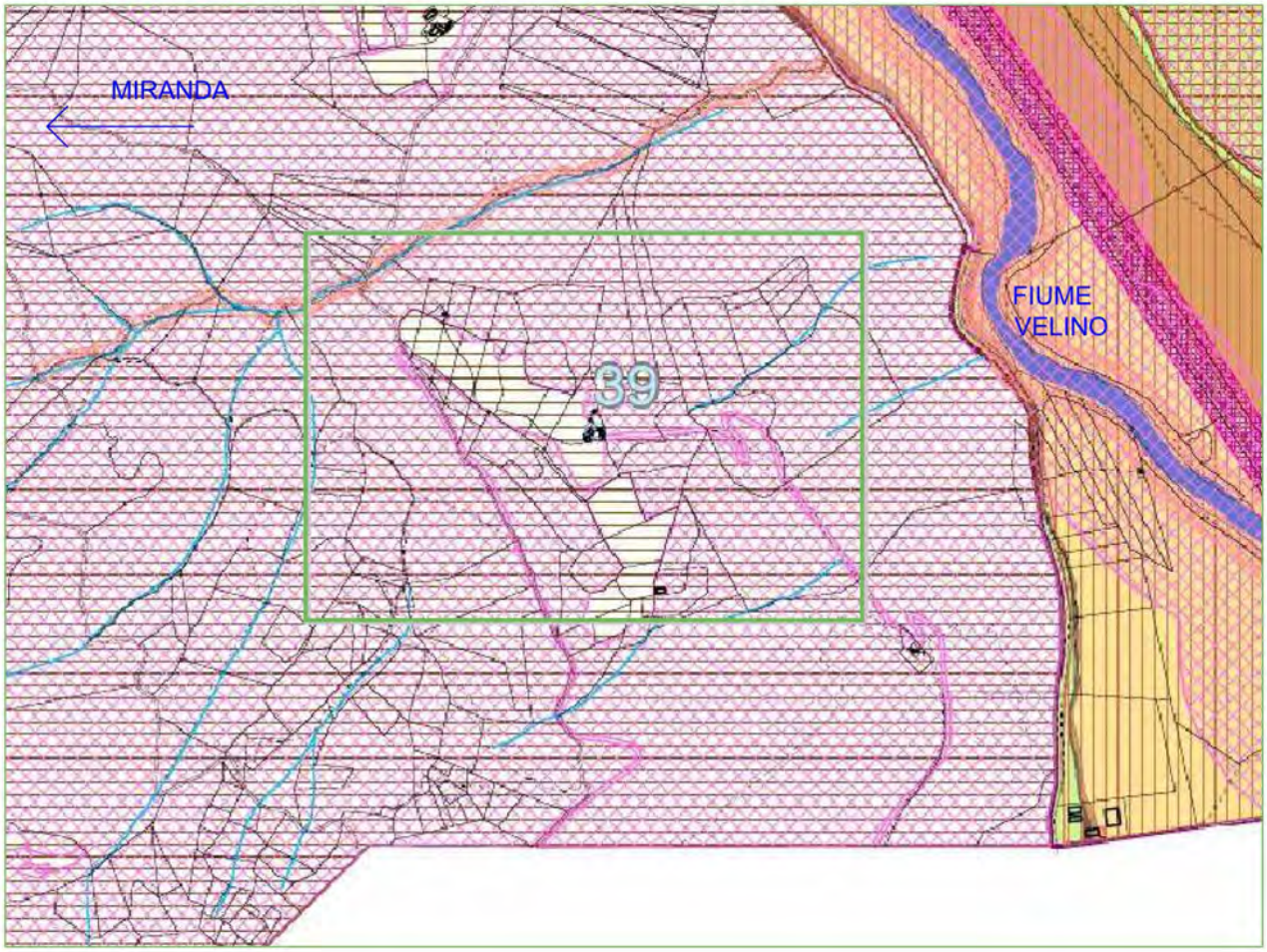
Tav 35



tav36

Ambito geografico 10: riguarda la parte di territorio sita a sud del Comune di Terni ricca di insediamenti storici e antichi castelli come Miranda e Papigno posti in luoghi d'altura.

Il paesaggio fuori dagli insediamenti è tipicamente montano con estese aree di pianori ad alta quota, creste e crinali, diffusa presenza di estese superfici boscate, con bosco misto ed ambiti di pascolo naturale con scarsa presenza di aree agricole a seminativo



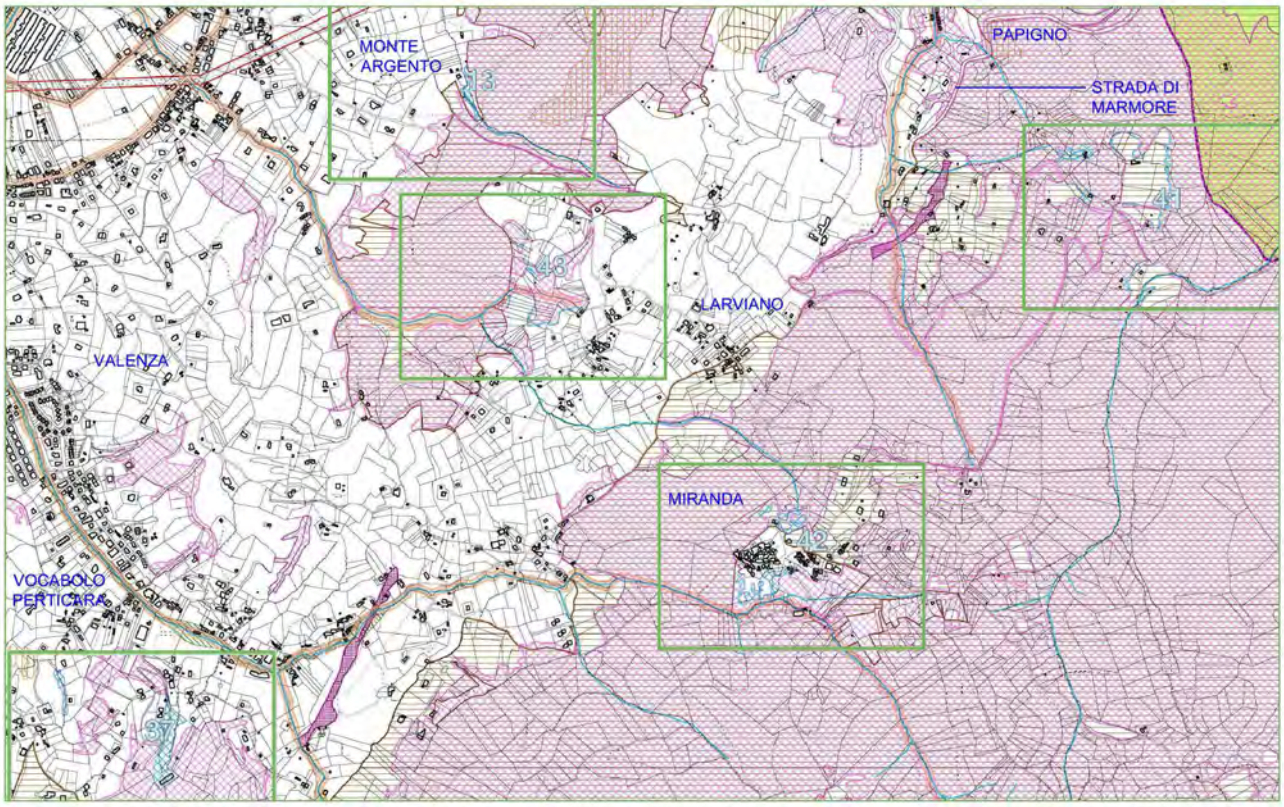
Tav 7.2 – ambito geografico 10

La variante proposta, di cui alle tavola 39, la cui previsione E5 sul PRG è mero frutto di errore di interpretazione, è la ridefinizione di una porzione di area agricola dove insistono anche dei fabbricati

tav 39

Ambito geografico 11: riguarda la parte di territorio sita a sud del Comune di Terni posta tra i borghi di Miranda e Papigno e le ultimi propaggini dei quartieri urbani di Valenza e Campomicciolo, contraddistinta da un carattere di forte residenzialità con ampi residui di agricolo.

Nell'elaborato 13 è evidente un lembo di area agricola alle pendici di Monte Argento impropriamente classificata E5 e restituita alla sua reale destinazione d'uso.



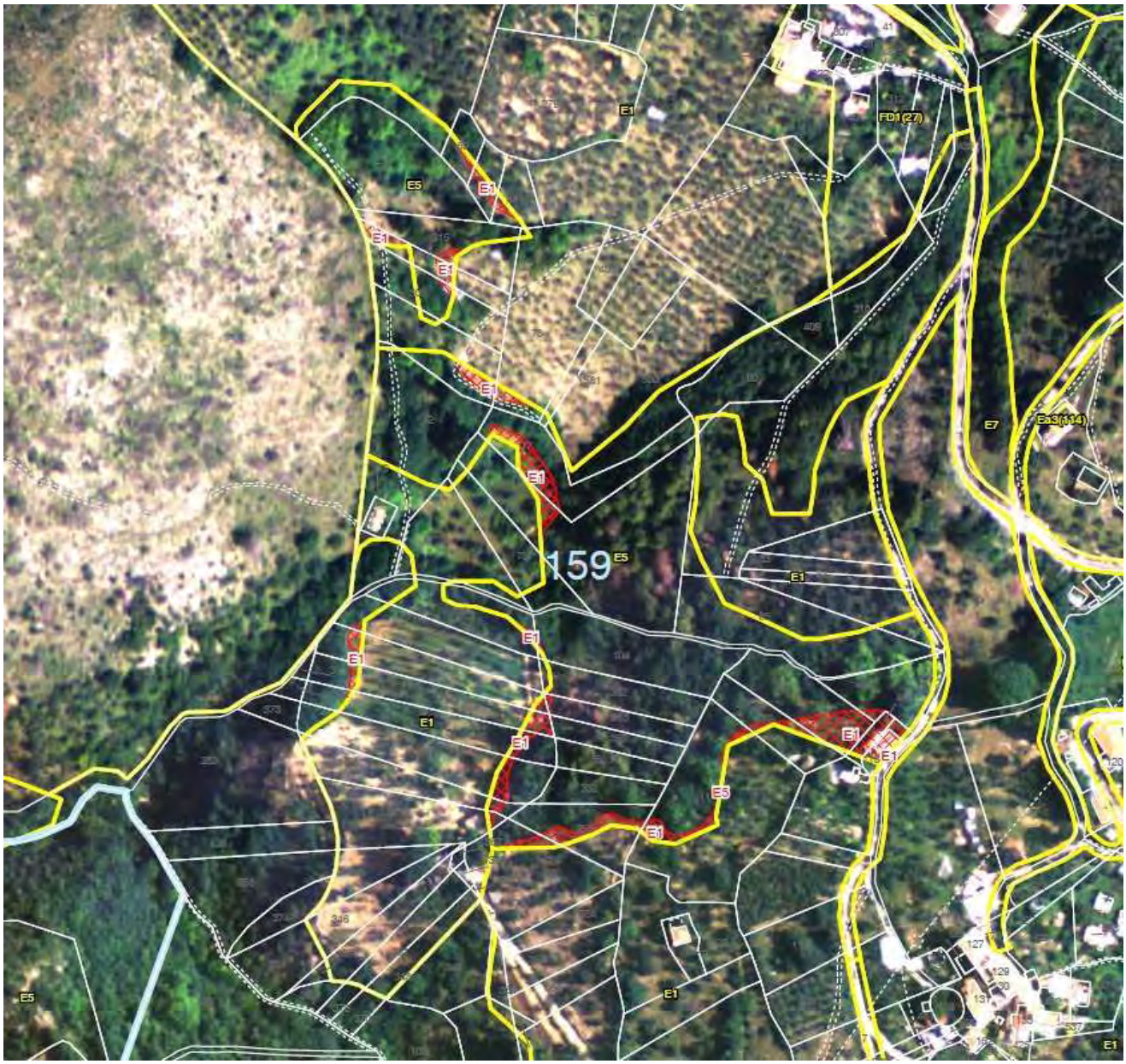
Nell'elaborato precedente (estratto TAV 7.2 carta dei vincoli) relativo all'ambito geografico 11 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del DLgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n.7/2002, in verde quelle sottoposte a vincolo paesaggistico.

In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav A del PRG (tav 13, 33, 41, 42, 37).

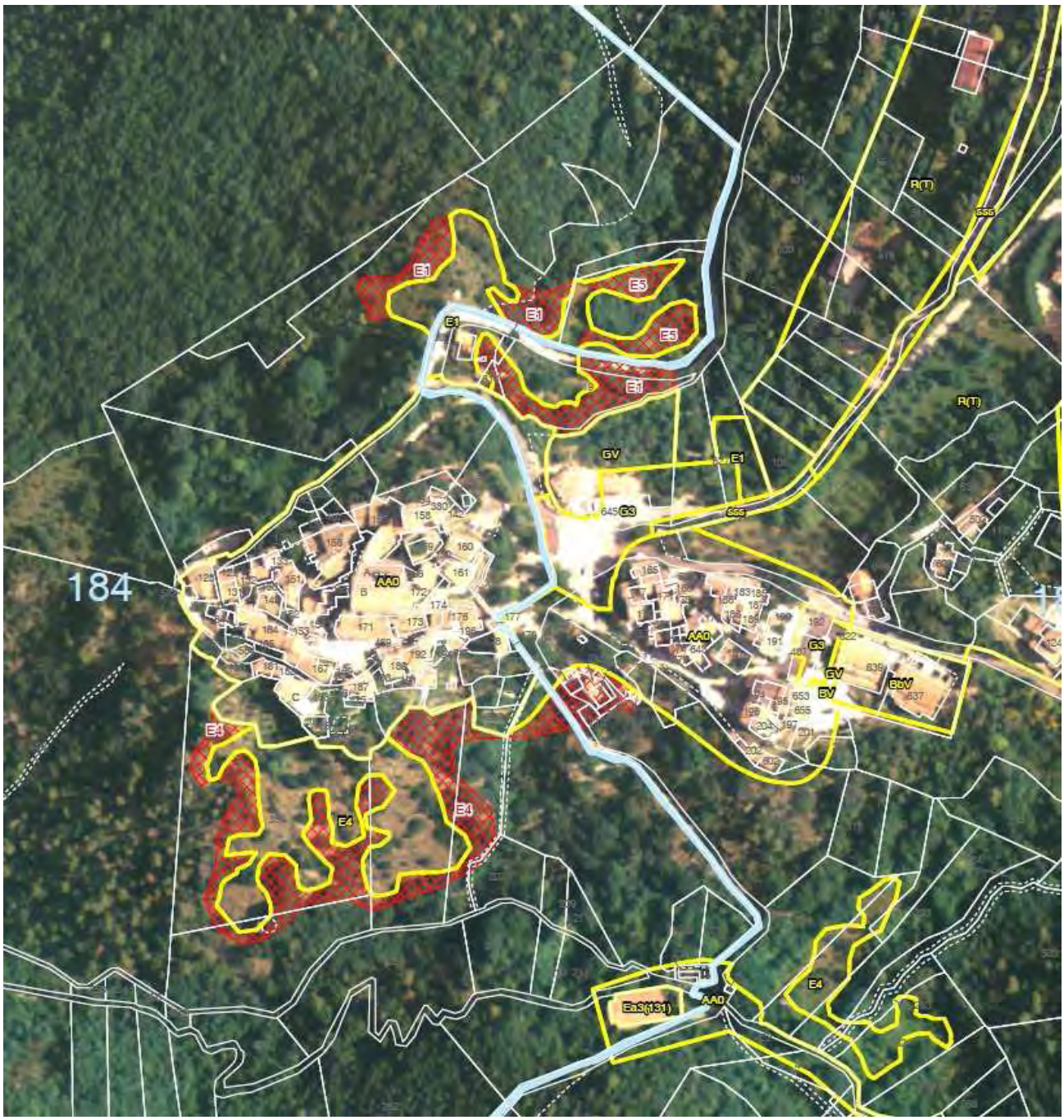
Negli elaborati 33 e 41, in un'area contraddistinta da una fitta alternanza di zone boscate E5 e aree agricole, posta tra gli abitati di Larviano e Miranda, sono state effettuate delle correzioni tenendo conto del reale stato dei luoghi e delle reale destinazione d'uso.

Nella tavola 42, relativa al borgo di Miranda alcune aree definite nel PRG agricole, occupate invece da bosco, sono state incluse in E5; sono state altresì ridefinite delle zone destinate a pascolo E4.

Tav 13


E1
E5
E1
E1
E1

Tav 41



Tav 42

Nella tavola 37 è stata classificata E1 un’area impropriamente classificata E5 e ridefinito un filare arboreo

Tav 37

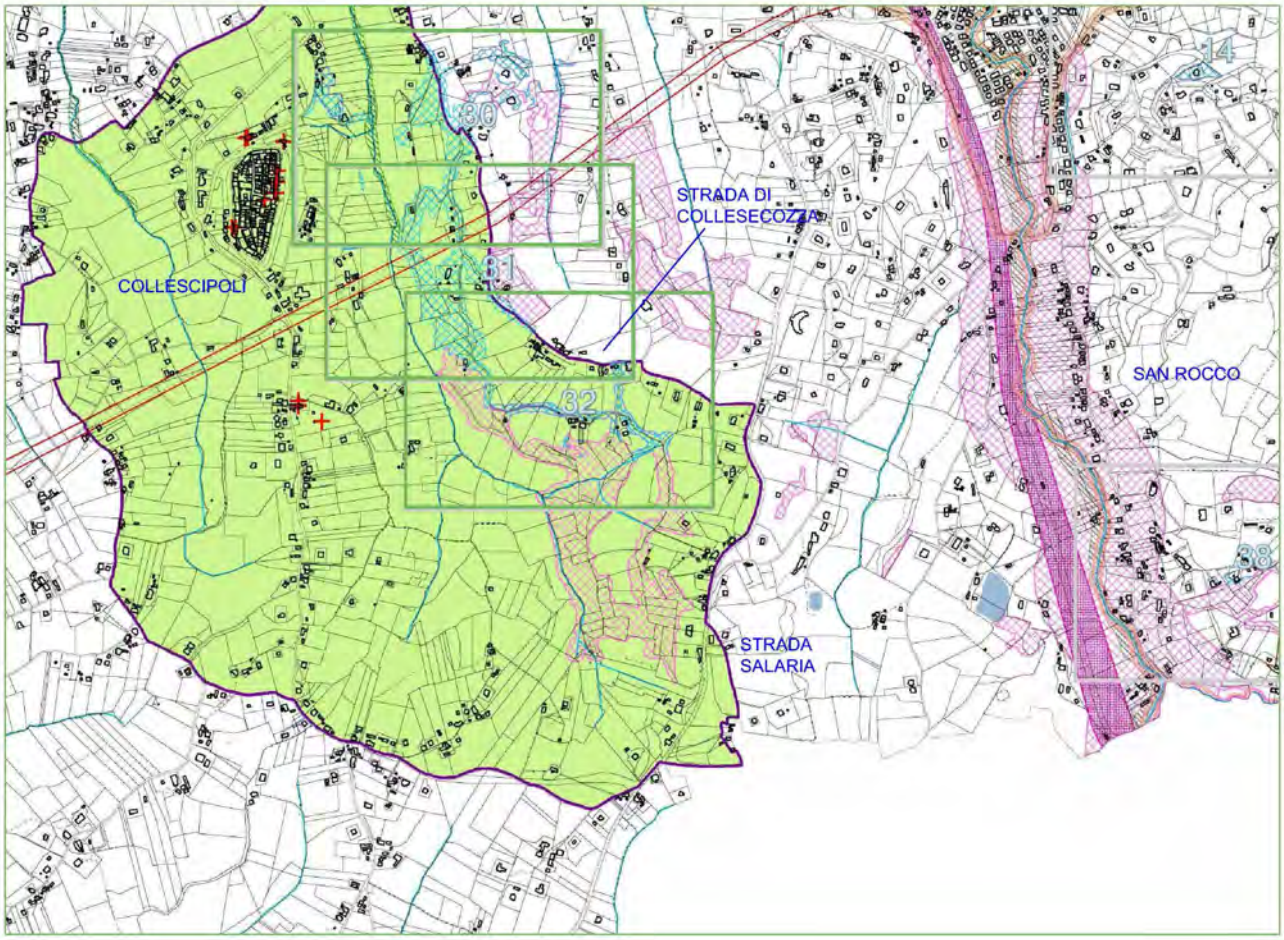
Ambito geografico 12: riguarda la parte di territorio sita a sud-ovest del Comune di Terni posta tra i borghi di Collescipoli ed i comuni confinanti di Narni e Stroncone caratterizzata da un paesaggio basso collinare a forte connotazione agricola, con disposizione dei crinali ad andamento prevalente NE-SO e stessa disposizione delle valli, dei versanti e dei corsi d'acqua.

Forte prevalenza dei seminativi semplici e di oliveto, sia sui versanti che nei fondovalle, “trama” del paesaggio determinata dal disegno delle aree coltivate ed evidenziata dalla presenza di vegetazione ripariale attestata lungo i limiti dei campi e lungo i fossi. Il territorio caratterizzato dal centro storico di Collescipoli, da piccoli centri di nuova formazione e da beni sparsi, in particolare ville storiche e presenze monastiche.

Gli insediamenti sono costituiti da un'elevata quantità di case singole rurali e residenziali di recente edificazione, ubicate soprattutto sui crinali lungo gli assi stradali.

Nell’elaborato seguente (estratto TAV 7.2 carta dei vincoli) relativo all’ambito geografico 12 sono evidenziate in quadrettato rosa le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs n.42/2004 e quindi sottoposte a vincolo ambientale così come disciplinate dalla LR n.28/2001 e relativo Regolamento Regionale n.7/2002, in verde quelle sottoposte a vincolo paesaggistico.

In quadrettato blu sono indicati le varianti al vincolo ambientale conseguenti agli elaborati di variante alla tav A del PRG (tav 14, 30, 31, 32, 38)

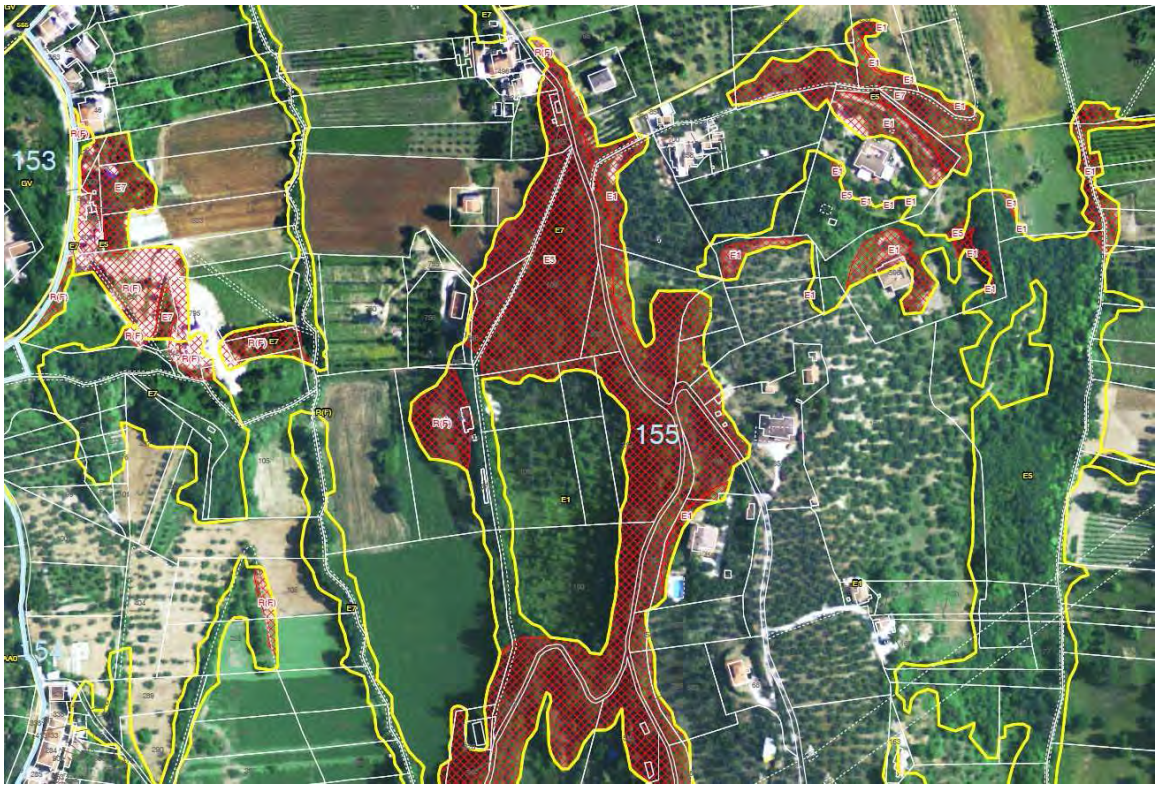


Tav 7.2 - ambito geografico 12

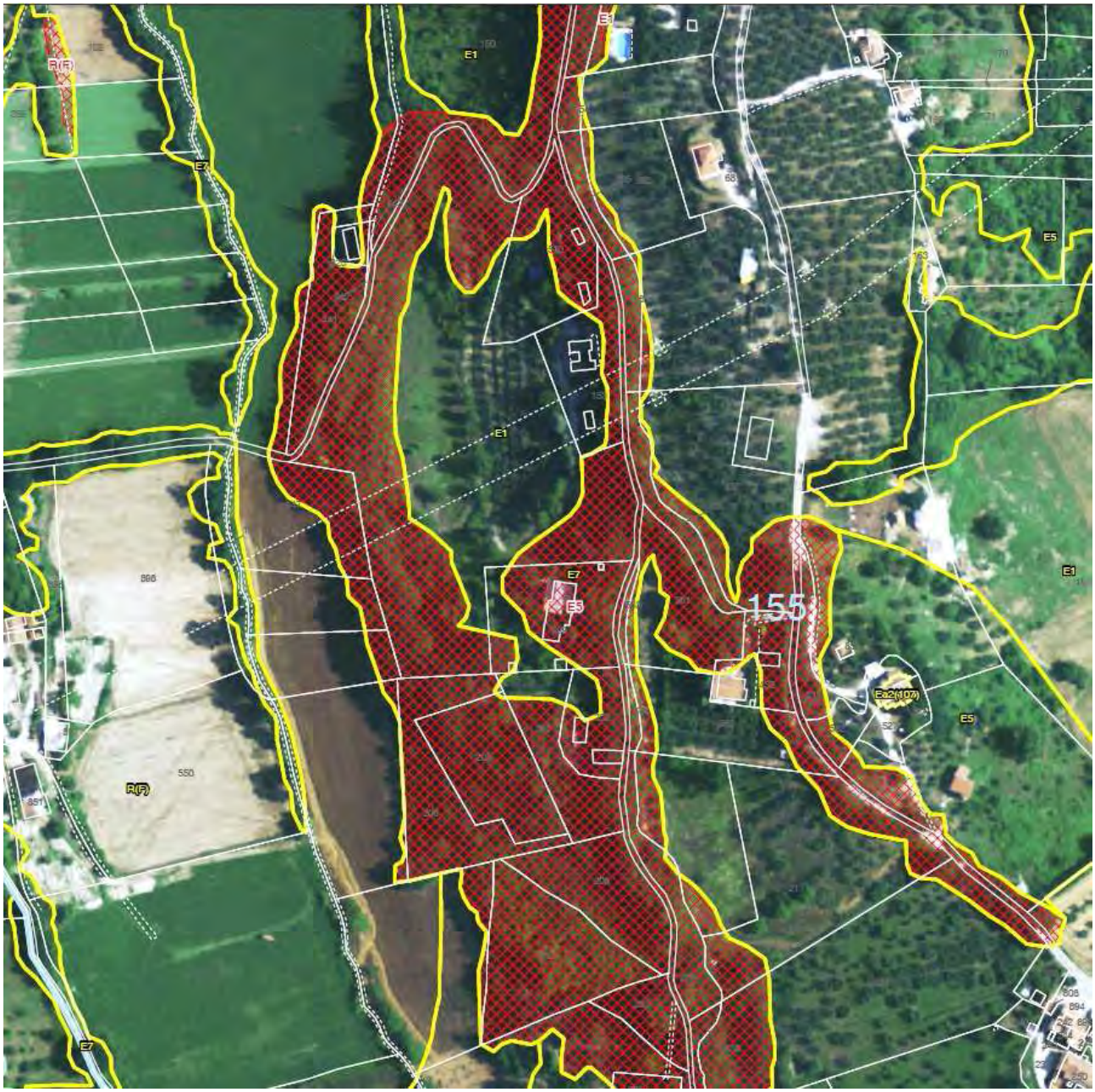
Gli elaborati di variante urbanistica in questa zona riguardano essenzialmente la ridefinizione di aree boscate E5: nelle tavole 30, 31, 32, 40 infatti possiamo trovare zone impropriamente classificate nel PRG filari arborei che invece hanno le caratteristiche estensive e tipologiche del bosco e viceversa.

Alcune aree sono state incluse nella zona R(F) zona di riqualificazione paesaggistica e ambientale che comprende l'immediato intorno del centro storico di Collescipoli e la fascia di territorio agricolo a ridosso della nuova viabilità prevista alternativa alla via Flaminia; per tale comprensorio è previsto il mantenimento della destinazione agricola con la particolare conformazione dei filari arborei e la suddivisione dei campi e la salvaguardia delle visuali.

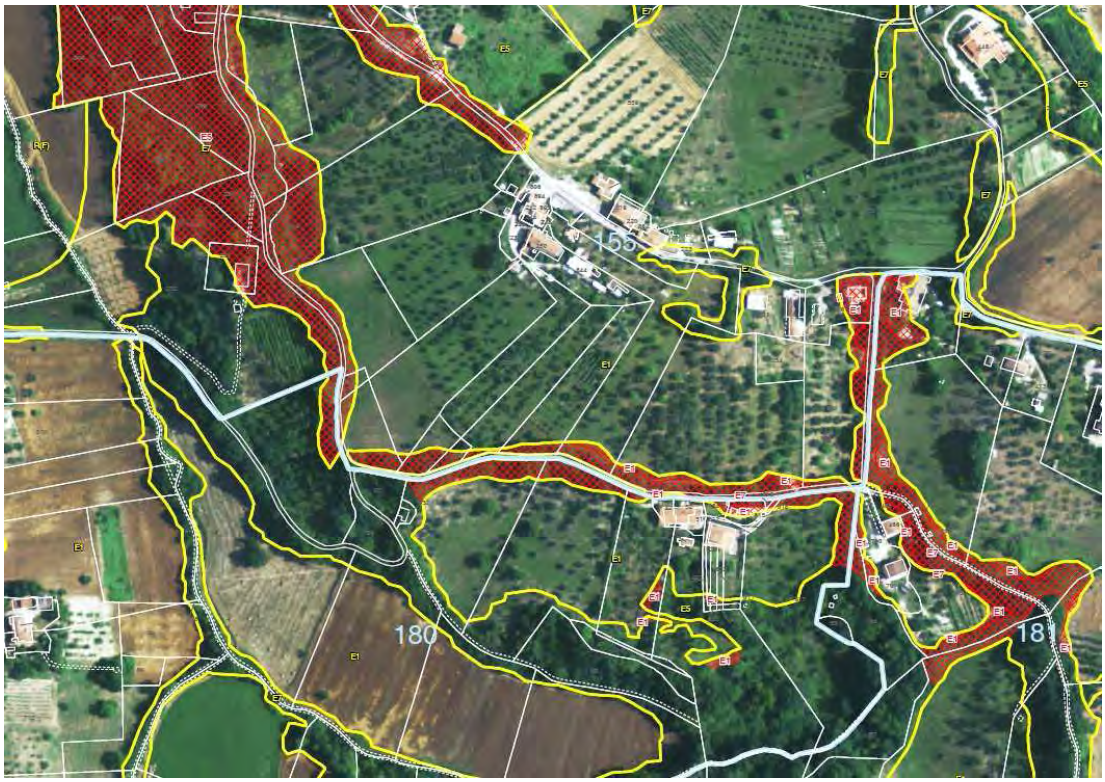
Tav 14



Tav 30



Tav 31



Tav 32

Tav 40

Tav 38

6 .DEFINIZIONE DELLE ZONE BOSCATE

I presupposti per la delimitazione in zona boschiva sono definiti dal c.1 dell'art.15 della LR n.27/2000 che recita:

1. Sono definite aree boscate quelle coperte da vegetazione arbustiva e arborea di estensione superiore a mq. 2.000 con esclusione di quelle indicate al comma 2 dell'art.146 del DL 29 ottobre 1999, n.490, nei termini ivi stabiliti.

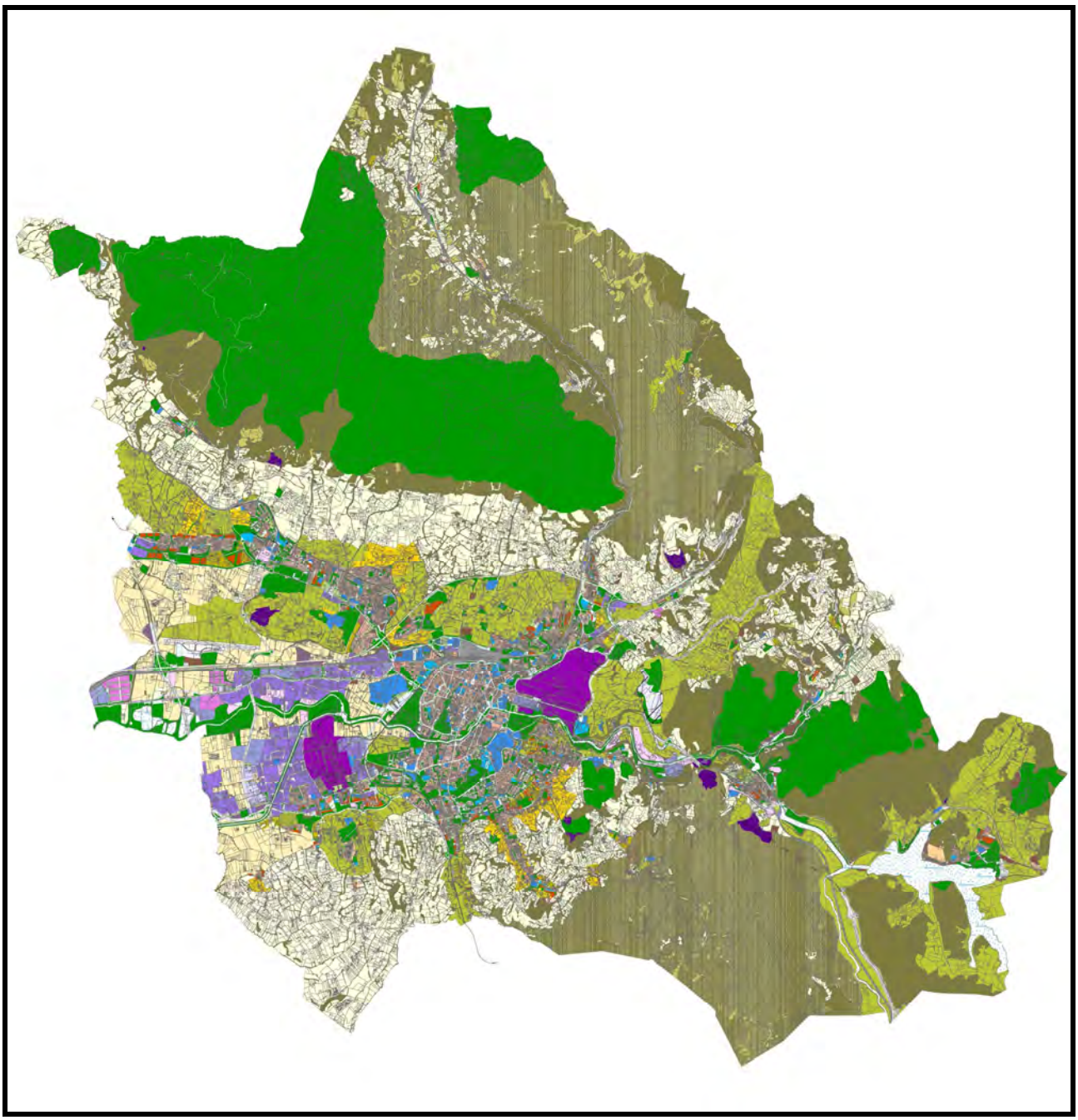
Per la parte strutturale la norma di PRG è la seguente:

Art. 47 Tutela dei boschi (E5)

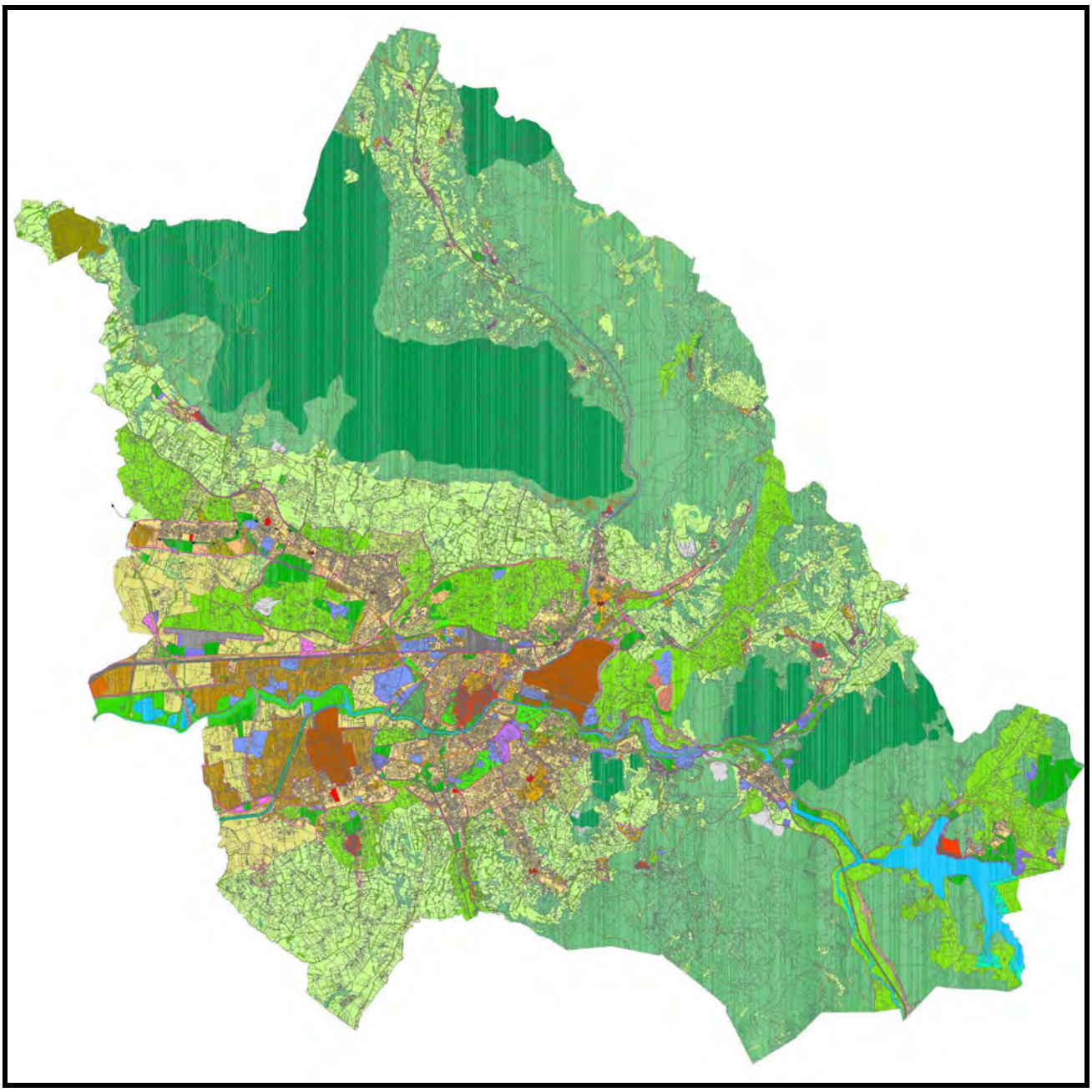
Sono boschi le aree coperte da vegetazione arbustiva ed arborea con estensione superiore a mq 2000 con la esclusione di quelle indicate al comma 2 dell'art.142 del D.lgs n.42/2004. I boschi sono individuati dal Piano Regolatore generale negli elaborati 5 del Progetto di Piano Strutturale. Il Piano recepisce le norme degli artt. 120, 121, 122, 126 e 129 c.10 del PTCP e dell'art.15 della LR n.27/2000.
In tali aree sono da evitare tutti gli interventi che comportino un danno ecologico e paesaggistico quali il prelievo non regolamentato di biomassa la realizzazione di nuove infrastrutture ed impianti che non prevedano opportune misure di tutela dei valori paesaggistici e di continuità delle biocenosi; sono da evitare le opere di scavo dei terreni e quelle di movimenti di terra che alterino in modo irreversibile la morfologia dei suoli e del paesaggio.
In tali aree, al fine della salvaguardia del patrimonio naturalistico e paesaggistico, non possono essere realizzate nuove costruzioni né aperte nuove cave che non prevedano quale intervento di riambientazione la ricostituzione del bosco nel rispetto della LR n.2/2000. Sono altresì consentiti solo interventi edilizi di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art.35 della LR n.11/2005 ai fini abitativi o agrituristici con esclusione degli ampliamenti e la realizzazione degli impianti e servizi necessari alla silvicoltura alla migliore utilizzazione del bosco o comunque alla sua conservazione valorizzazione e sviluppo alla tutela ed alla prevenzione antincendio; alla realizzazione dei parchi naturali comunali e territoriali.

In tali aree è consentito il mantenimento e/o il ripristino della viabilità forestale esistente e l'adozione di tutte le misure necessarie per la prevenzione degli incendi (quali piste tagliafuoco ripulitura del sottobosco ai margini delle strade). Le aree boscate non sono computabili ai fini dell'applicazione della densità edilizia prevista per le zone agricole dall'art.34 della LR n.11/2005.
Le fasce di transizione delle aree boscate in area extraurbana nel territorio comunale di Terni sono fasce di rispetto esterne di ml 15 misurate a partire dal perimetro dell'area boscata. All'interno di tali fasce non è consentita la nuova edificazione di qualsiasi destinazione d'uso. L'attività è limitata agli interventi di cui al c.1 lettere a), b), c) e d) dell'art.13 delle presenti norme. Tali fasce sono comunque computabili ai fini dell'applicazione della densità edilizia prevista per le zone confinanti con le aree boscate.

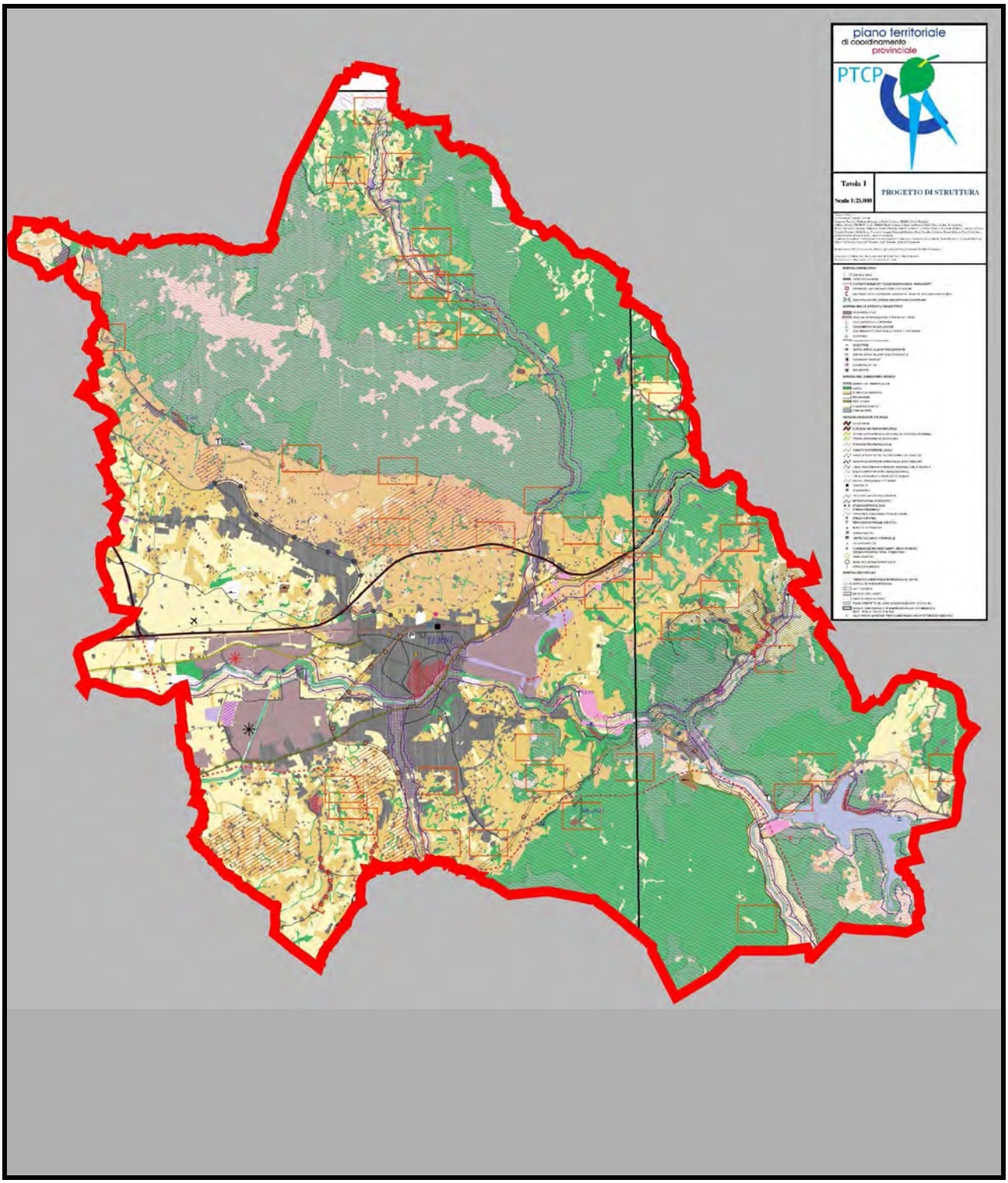
La parte operativa (OP-Art.107 Zone E boscate (E5)) ribadisce i medesimi contenuti in quanto la delimitazione delle zone boscate afferisce alla parte strutturale.



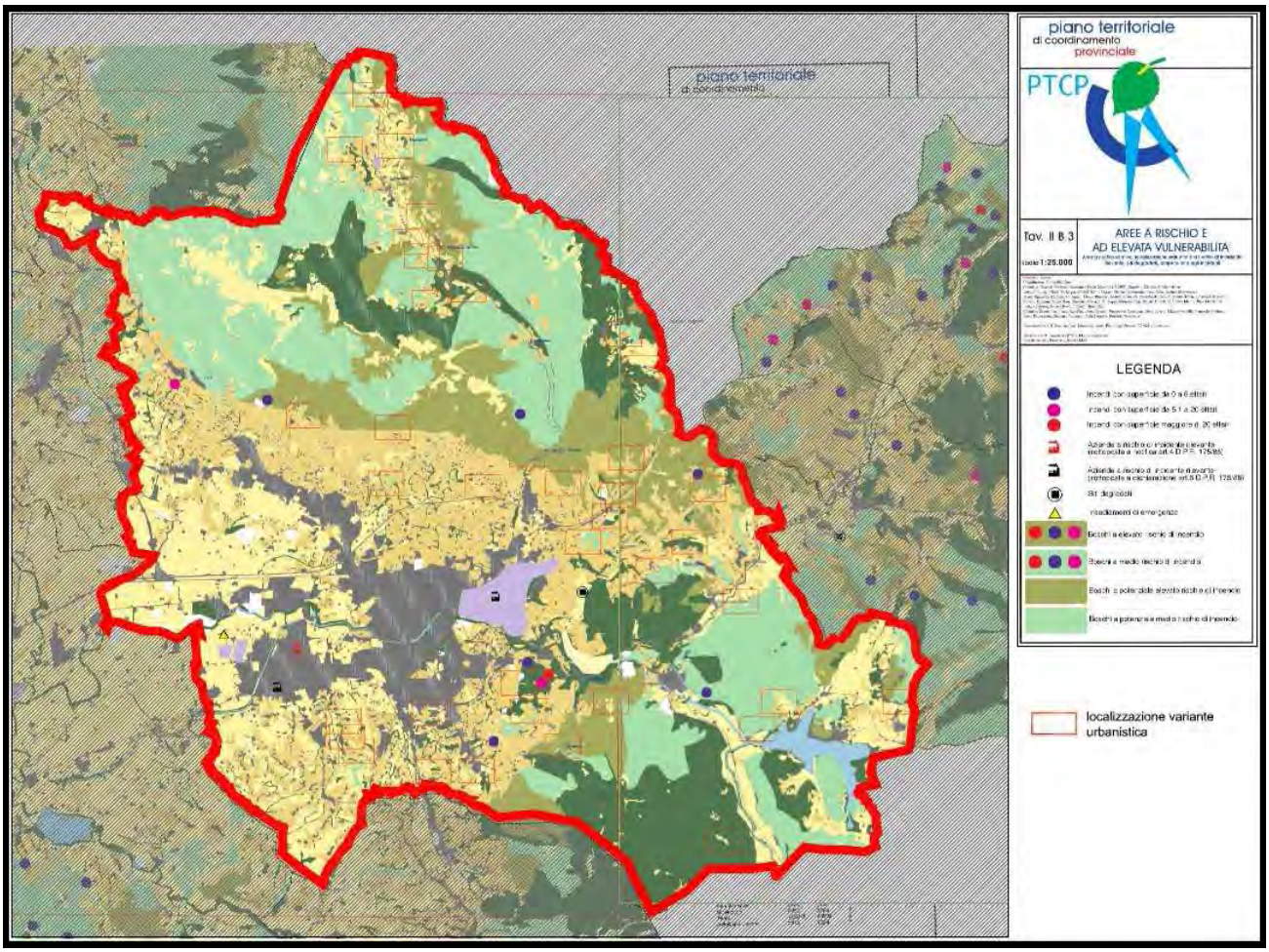
PRG – PARTE OPERATIVA – **TAVOLA A**



PRG – PARTE STRUTTURALE – **TAVOLA 5.1**



PTCP – TAV I – TAVOLA DI STRUTTURA



PTCP – TAV II B3 – AREE A RISCHIO ED ELEVATA VULNERABILITA'